PROGRAMMA ATTIVITÀ GIOVANILE

2014

FITRI Federazione Italiana Triathlon

BROOKS

BRIKO

keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA

arena

ATTIVITÀ GIOVANILE STAGIONE 2014

1. INTRODUZIONE

1.1 Attività agonistica nazionale

1.2 Attività interregionale

1.3 Attività territoriale

1.4 Tipologie di attività

2. REGOLAMENTO SPECIFICO PER LE CATEGORIE GIOVANILI

3. CATEGORIE GIOVANILI E DISTANZE GARA

3.1 Massime distanze di gara consentite

3.2 Campionati Italiani Individuali: titoli assegnati e distanze

3.3 Campionati Italiani a Squadre: titoli assegnati e distanze

3.4 Trofeo Italia Giovanissimi: distanze di gara

4. CRITERI E NORME DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE

4.1 Criteri generali di partecipazione

4.1.a) Partecipazione per le fasce di età degli atleti

4.1.b) Atleti Stranieri e atleti tesserati per Federazioni estere

4.1.c) Partecipazione ad eventi in concomitanza con le gare per i Titoli Giovanili

4.2 Partecipazione ai Campionati, Circuiti e a gare con titoli

3.2.a) Campionati Italiani individuali Assoluti e U23

3.2.b) Campionati Italiani Assoluti a Squadre a Staffetta

3.2.c) Campionati Italiani di Categoria Giovani

3.2.d) Campionati Italiani Junior e Youth a Squadre

- Campionato Italiano Junior a Squadre
- Campionato Italiano Youth a Squadre
- Coinvolgimento di atleti che non hanno la possibilità di essere schierati in Squadre della stessa Società.

3.2.e) Coppa Italia e Coppa delle Regioni

3.2.f) Coppa Crono

5. REGOLE DI GARA SPECIFICHE PER LE CATEGORIE GIOVANILI

5.1 Norme di comportamento

5.2 Biciclette

5.2.a Rapporto di trasmissione

5.2.b Tipologia biciclette

5.2.c Diametro massimo delle ruote nelle MTB

6. CALENDARIO

6.1 Calendario internazionale

6.2 Calendario nazionale: Campionati Italiani e Coppa Italia

7 CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' GIOVANI

7.1 Prove valide per l'assegnazione di punti

7.2 Montepremi

7.3 Rimborsi e contributi

8 ATTIVITÀ GIOVANISSIMI

8.1 Trofeo Italia Giovanissimi

8.2 Prove regionali/interregionali di duathlon e aquathlon del Trofeo Italia

8.3 TTA

8.3.a Descrizione delle prove

8.3.b Regolamento TTA

8.3.c Indicazioni per l'organizzazione delle TTA

8.4 Prova nazionale del Trofeo Italia

8.5 Punteggi

8.5.a Numero equivalente di atleti nelle gare interregionali

8.5.b Peso acquisito nella prova nazionale

8.6 Montepremi

8.7 Rimborsi e contributi

8.8 Tappe aggiuntive per la categoria ragazzi nelle prove di Coppa Italia e Coppa delle Regioni

9 COPPA ITALIA

9.1 Regolamento e punti

FITRI Federazione Italiana Triathlon | BROOKS | BRIKO | keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA | arena

9.2 Rimborsi e contributi

10 COPPA DELLE REGIONI

10.1 Regolamento

10.2 Montepremi

11 CIRCUITI INTERREGIONALI E REGIONALI

11.1 Circuiti Interregionali di macroarea Nord-Est, Nord Ovest e Centro-Sud

11.2 Altre attività di gara regionale o interregionale

12 ORGANIZZAZIONE GARE REGIONALI

13 EVENTI PROMOZIONALI NAZIONALI

13.1 Coppa Primavera

13.2 Altri eventi promozionali: Aquathlon Kids Series

13.3 Attività di tipo promozionale e di coinvolgimento locale

14 PREMI E CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ GIOVANILE

14.1 Premi

14.2 Contributi

15 ATTIVITÀ TECNICA NAZIONALE INTERREGIONALE

15.2 Progetti sul Talento

15.2 Attività SAS Giovani

15.3 Attività tecnica locale e interregionale

15.4 Attività di raduno

15.5 Training camp

16 STRUTTURA SETTORE GIOVANILE

16.1 Compiti e competenze del Referente Giovanile sul Territorio

16.2 Commissione Giovani e Tavolo di Lavoro per l'Attività Giovanili

Allegati

- MODULO RICHIESTA PREMI E CONTRIBUTI ATTIVITÀ GIOVANILE
- PIANTINE TTA CICLISMO
- PIANTINE TTA CORSA

PIANTINE TTA AQUAHLON

Premessa

Nel contesto attuale l'impegno di una Federazione Sportiva nell'attività giovanile assume un'importante ragione sociale che va sostenuta anche con le poche risorse disponibili.

Inoltre l'affermazione agonistica a livello assoluto e nelle massime competizioni sportive trova le basi in un movimento giovanile che va diffuso, sostenuto e promosso su tutto il territorio nazionale. Dalla Attività Giovanile di base hanno modo di iniziare il percorso di sviluppo a lungo termine quegli atleti che competeranno nelle massime competizioni fino ai Giochi Olimpici e, come tappa formativa intermedia, nelle olimpiadi giovanili (YOG). Questi processi possono essere attuati con efficacia, nel miglior compromesso tra risorse disponibili e risultati, coordinando in modo opportuno diversi settori come quello delle Squadre Nazionali Giovanili, dei progetti sul Talento, dell'Attività Tecnica e Agonistica nazionale di base, dei progetti di crescita e sviluppo dell'Attività giovanile e dei progetti di formazione e crescita nel territorio dei Tecnici Giovanili. Allo scopo il Coni ha fortemente voluto e preparato la figura del Direttore Tecnico per l'Attività Giovanile che si troverà a coordinare un settore indubbiamente cresciuto in numeri negli ultimi due cicli olimpici ma che, oltre ad aver quasi saturato il nuovo numero di tesserati annuali, mostra ancora diversi punti critici irrisolti come il divario tra numero di tesserati e attività tecnica reale, il basso numero di giovani che hanno le capacità per continuare nel processo di sviluppo a lungo termine e, soprattutto, gli inadeguati processi formativi del tecnico che lavora con i giovani, che non ha attualmente un ruolo e una competenza all'altezza delle grandi responsabilità tecniche e sociali che gli sono affidate.

Il Progetto Attività Giovanile, espresso nelle seguenti pagine, rappresenta un primo passo sulla strada che porterà a competere ad armi pari con le nazioni leader, passando attraverso obiettivi intermedi e permettendo a un numero maggiore di giovani di fare un'attività reale e più qualificata nel triathlon, sotto il supporto e la guida di dirigenti di Società e Tecnici Giovanili più qualificati e riconosciuti.

Il Triathlon giovanile deve essere la base da cui nascono, crescono e maturano i futuri campioni, deve essere diffuso, riconosciuto e rispettato nelle comunità, dalle organizzazioni sportive e dagli enti pubblici, nel ruolo di disciplina sportiva olimpica e nel ruolo sociale di promotore dell'attività fisica giovanile, dove tecnici, dirigenti, organizzatori e atleti siano orgogliosi del loro successo come movimento sportivo.

Nel Progetto Attività Giovanile dall'analisi dello stato attuale del Settore Giovanile si sono individuati una serie di obiettivi e conseguenti strategie di azione sostenibili, allo scopo di garantire al numero maggiore possibile di giovani, tecnici, organizzatori e dirigenti giovanili eguali e adeguate opportunità di esprimere il proprio potenziale nel triathlon, consentendo di individuare e poi supportare con maggiore efficacia il potenziale talento.

Nel Programma Attività Giovanile per il 2014, descritto nelle pagine seguenti, sono descritti i programmi e le attività per attuare il Progetto relativamente alla stagione 2014.

Per la lettura del documento è utile la legenda delle denominazioni utilizzate e riportata di seguito.

LEGENDA	
PT	Progetto Talento
SNG	Squadre Nazionali Giovanili
TLG	Tavolo di Lavoro Giovanile
DTG	Direttore Tecnico Giovanile
CNG	Coordinatore Nazionale per l'Attività Giovanile
CTM	Coordinatore Tecnico di Macroarea per l'Attività Giovanile
RGT	Referente tecnico Giovanile Territoriale
PSN	Prestazioni Standard Nazionali
SAS	Scuola di Alta Specializzazione
LTAD	Long Term Athlete Development
RTO	Raduno Territoriale Open
RTC	Raduno Territoriale su Convocazione

1 INTRODUZIONE

L'Attività Agonistica Nazionale Giovanile rappresenta la piattaforma su cui sono strutturate le attività tecniche delle Società. Il programma nazionale è strutturato con gli obiettivi di:

- permettere alle Società una partecipazione e un confronto diretto su cui basarsi per migliorare e fare i propri progetti di sviluppo;
- attuare un sistema di gare e confronto tra gli atleti basato sulle richieste tecniche in funzione dei programmi di crescita a lungo termine e non sulle prestazioni giovanili;
- permettere ai potenziali talenti un'attività di gara e una esperienza formativa adeguata sia per il numero di concorrenti che per la qualificazione degli eventi;
- creare degli eventi di riferimento per i dirigenti e su cui misurare e sviluppare gli standard organizzativi;
- misurare il livello tecnico dei giovani per progettare i futuri programmi di sviluppo e le linee di lavoro metodologiche;

Sull'Attività Agonistica Giovanile, poggiano i progetti delle Squadre Nazionali Giovanili e del Progetto Talento. Infatti le attività di gara non sono finalizzate alla prestazione giovanile ma seguono richieste tecniche in funzione dei programmi di crescita a lungo termine.
La possibilità di partecipazione delle Società è garantita e supportata attraverso un sistema adeguato di rimborsi.

In questa sezione sono definite sia le tipologie di eventi promozionali, di gare, i titoli e le categorie di atleti e sia come è strutturata l'Attività Giovanile nel territorio.
L'attività agonistica giovanile è svolta attraverso:

- un'attività nazionale;
- i circuiti interregionali quando presenti;
- un'attività territoriale.

1.1 Attività agonistica nazionale

Il calendario agonistico nazionale dell'attività giovanile è progettato negli aspetti tecnici (caratteristiche delle prove, distanze, discipline e regolamenti dei circuiti nazionali) dagli organi tecnici federali che si occupano di attività giovanile, attraverso il programma annuale e in modo da rispondere alle esigenze tecniche dell'attività giovanile. La definizione del calendario e l'assegnazione delle gare seguirà poi le normali procedure stabilite dalla FITRI.

FITRI Federazione Italiana Triathlon BROOKS BRIKO keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA arena

1.2 Attività interregionale

Nell'attività agonistica interregionale il progetto tecnico dell'attività interregionale è fatto dalla FITRI attraverso una figura tecnica federale che risponde al Coordinatore Tecnico di Macroarea (CTM) del Settore Giovanile. Ogni macroarea di riferimento sviluppa attraverso il lavoro dei CTM un Progetto dell'attività agonistica interregionale, nel rispetto dei regolamenti federali e delle Attività Nazionali secondo i criteri definiti dagli organi centrali e definiti nel capitoli 11 del presente documento.

1.3 Attività territoriale

E' definita dagli organi territoriali competenti, così come descritto nei capitoli 11 e 12, in armonia con i principi e i criteri definiti dagli organi centrali, nel rispetto dei regolamenti federali e delle Attività Nazionali e Interregionali.

1.4 Tipologie di attività

Il sistema di gare deve essere il più coerente con il piano di crescita a lungo termine dei giovanissimi atleti verso l'attività elite. Per cui le attività dei giovani saranno della seguente tipologia:

Minicuccioli	Gioco Abilità (Tta) Staffette
Cuccioli	Abilità (TTA) Gioco Staffette
Esordienti	Abilità (TTA) Staffette gara (anche su prove di abilità come TTA) Prove enduro Gare individuali nelle varie discipline
Ragazzi	Staffette Prove enduro Gare individuali nelle varie discipline
Ya,Yb Junior	Gare individuali e a squadre nelle varie discipline

Più in generale le attività dei Giovani prevedono differenti tipologie di coinvolgimento in grado di garantire un percorso adeguato e progressivo, nel rispetto del processo di crescita, dalle prime esperienze nel Triathlon giovanile fino alle gare di alto livello.

Attività di gara	Tipologia	Aspetti e Obiettivi	Atleti
Eventi promozionali Gare locali Attività di gioco Prove di abilità Prove PSN	Promozione e reclutamento	Promozione del triathlon Reclutamento Aggregazione e divertimento	Studenti Neotesserati Giovanissimi
Trofeo Italia Allenamenti collettivi locali Prove di abilità Prove PSN Gare locali e regionali Circuiti Interregionali Raduni locali open (RTO)	PreAgonistica	Promozione del triathlon Reclutamento Avviamento alla multidisciplina Aggregazione e divertimento	Giovanissimi Giovani
Gare locali e regionali Circuiti Interregionali Coppa Italia Coppa delle Regioni Campionati Giovanili Raduni RTO Prove PSN Raduni RTC Raduni Progetti Talento	Agonistica	Aggregazione e divertimento Esperienze formative Individuazione del Talento Promozione del Talento	Giovani
Coppa Europa Junior Eventi internazionali Raduni Squadre Nazionali Giovanili	Agonistica internazionale	Risultati agonistici intermedi Promozione del Talento Selezione del Talento	Youth B Juniores

2 REGOLAMENTO SPECIFICO PER LE CATEGORIE GIOVANILI

Tutti gli atleti e, in modo particolare, quelli appartenenti alle categorie giovanili, debbono avere uguali opportunità di esprimere, in sicurezza e nel rispetto degli avversari, il proprio potenziale e la propria libertà di partecipazione nelle discipline della Federazione Italiana Triathlon.

Le gare e gli eventi delle categorie giovanili sono tappe ed esperienze importanti di un lungo processo formativo e di crescita, con significati e pesi diversi a seconda delle età, del contesto e delle caratteristiche dei giovani. L'Attività Giovanile non è strutturata per favorire la finalizzazione del risultato agonistico giovanile ma per promuovere la crescita e lo sviluppo completo di tutte le potenzialità del giovane atleta.

In particolare deve essere cura degli organizzatori, dei tecnici, degli accompagnatori e degli ufficiali di gara:

i. favorire le condizioni di sicurezza in gara e di tutela della salute degli atleti

ii. creare una atmosfera di sportività, fair play ed eguaglianza tra gli atleti

iii. permettere agli atleti di esprimere liberamente le loro potenzialità individuali e incoraggiare la loro iniziativa in gara nel rispetto degli avversari, della sicurezza in gara e dello spirito sportivo.

Per l'attività giovanile, se non diversamente specificato nel presente documento o nella Circolare Gare corrente, valgono tutte le regole enunciate nel Regolamento Tecnico vigente.
In situazioni particolari e non previste, per consentire lo svolgimento delle attività, nel rispetto dei principi di sicurezza, tutela dei partecipanti e regolarità della competizione, le gare possono subire modifiche ad opera del delegato tecnico e/o Giudice Arbitro in accordo con il responsabile attività giovanile e con la commissione giovani e adattate alla situazione contingente.

FITRI Federazione Italiana Triathlon BROOKS BRIKO keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA arena

3 CATEGORIE GIOVANILI E DISTANZE GARA

Le categorie del Settore Giovanile sono suddivise in Giovani e Giovanissimi secondo la tabella seguente.

	CATEGORIE	ETA'*
GIOVANISSIMI	Minicuccioli	6-7 anni
	Cuccioli	8-9 anni
	Esordienti	10 -11 anni
	Ragazzi	12-13 anni
GIOVANI	Youth A	14-15 anni
	Youth B	16-17 anni
	Junior	18-19 anni

* nati nell'anno solare in cui compiono l'età indicata nella tabella

3.1 Massime distanze di gara consentite

Nella tabella seguente vengono riportate le massime distanza di gara consentite, ricordando che per le categorie giovanili e in particolare per quella dei giovanissimi l'attività prevalente deve essere quella indicata nella colonna corrispondente e vanno evitate le proposte derivate da riduzioni di gara delle categorie superiori. Quando possibile devono essere proposte le distanze e il modello concettuale specificati nelle tabelle 3.2, 3.3 e 3.4

CATEGORIE	ETA'*	Attività prevalente	DISTANZE MASSIME			
			TRIATHLON	DUATHLON	AQUATHLON	
Minicuccioli	6-7 anni	attività di gioco, abilità e staffette	50m/500m/200m	200m/500m/100m	100m/50m/100m	50m/200m
Cuccioli	8-9 anni		Triathlon kids ¼: 75m/1km MTB/400m	Duathlon kids ¼ : 400m/1kmMTB/200m	Aquathlon kids ¼ 200m/100m/200m	100/400
Esordienti	10 -11 anni	abilità staffette gara prove enduro gare individuali	Triathlon kids ½: 150 m/2km MTB/800m	Duathlon kids ½: 800m/2km MTB/400m	Aquathlon kids ½ 400m/200m/400m	200m/800m
Ragazzi	12-13 anni	staffette gara prove enduro gare individuali	Triathlon kids: 300 m/4km MTB/1500m	Duathlon kids: 1500m/4km MTB/1000m	Aquathlon Supersprint 800/400/800	400m/1600m
Youth A	14-15 anni	gare individuali e a squadre	Triathlon Super Sprint 400m/10km/2500m	Duathlon Super Sprint:2500m/10km/1500m	Aquathlon Sprint: 1500m/750m/1500m	750m/2500m
Youth B	16-17 anni		Triathlon Sprint: 750m/20km/5000m	Duathlon Sprint: 5000m/20km/2500m	Aquathlon Classico: 2500m/1000m/2500m	1000m/5000m
Junior	18-19 anni		Triathlon Olimpico: 1500m/40km/10000m	Duathlon Corto: 7000m/30km/3000m	5000m/2000m/5000m	2000m/10000m

* nati nell'anno solare in cui compiono l'età indicata nella tabella

(i). **Le distanze e ordine delle prove possono essere modificate in base alle condizioni di gara**.
(ii). Se la competizione di MTB si svolge su percorsi sterrati le distanze del ciclismo devono essere ridotte del 25%.
(iii). Per le discipline del ParaTriathlon e per le specialità di Winter Triathlon, Cross Triathlon e Cross Duathlon si fa riferimento alle relative sezioni dell' ITU Competition Rule, disponibili su www.triathlon.org).

3.2 Campionati Italiani Individuali: titoli assegnati e distanze

Per le categorie giovanili la FITRI intende assegnare i Titoli Nazionali nelle discipline, sulle distanze e per le categorie di atleti secondo quanto illustrato nella tabella seguente:

CATEGORIE	ANNO	TRIATHLON	DUATHLON	AQUATHLON	
YOUTH A	1999 - 2000	triathlon Youth: 300m/8km/2000m	Duathlon Youth: 2000m/8km/1000m	Aquathlon Supersprint 750/400/750	400m/1500m
YOUTH B	1997 - 1998	Triathlon Super Sprint 400m/10km/2500m	Duathlon Super Sprint: 2500m/10km/1500m	Aquathlon Supersprint 750/400/750	400m/1500m
JUNIOR	1995- 1996	Triathlon Sprint: 750m/20km/5000m	Duathlon Sprint: 5000m/20km/2500m	Aquathlon Sprint: 1500m/750m/1500m	750m/3000m

(distanze e ordine delle prove possono essere modificate in base alle condizioni di gara)

3.3 Campionati Italiani a Squadre: titoli assegnati e distanze

Categorie	TIPOLOGIA GARA	TRIATHLON	DUATHLON
tutte	STAFFETTA MISTA 2M+2F	ITU Team relay: da 250 a 300m/da5 a 8km/da1,5 a 2 km	ITU Team relay: 2 km/8 km/1 km
tutte	COPPA CRONO	Distanze Youth o Supersprint	

3.4 Trofeo Italia Giovanissimi: distanze di gara indicative

CATEGORIE	ANNO	TRIATHLON	DUATHLON	AQUATHLON	
CUCCIOLI	*2005 – 2006*	*50m/500m/250m*	*200m/500m/100m*	*100m/50m/100m*	*50m/200m*
ESORDIENTI	**2003 – 2004**	**100m/1,5km MTB/500m**	*400m/1,5km MTB/200m*	**250m/100m/250m**	**100m/500m**
RAGAZZI	**2001 – 2002**	**200 m/3km MTB/1000m**	*800m/3km MTB/400m*	**500m/200m/500m**	**200m/1000m**

distanze e ordine delle prove possono essere modificate in base alle condizioni di gara e le difficoltà del percorso (sterrato, altimetria).

Per i Giovanissimi delle categorie inferiori devono essere preferite: le prove di Gioco e abilità per i minicuccioli e le prove di abilità (tipo TTA) e staffette per i cuccioli. Nell'eventualità di prove di gara proposte ai minicuccioli le distanze devono essere possibilmente la metà di quelle proposte per i cuccioli nella tabella 3.4.

4 CRITERI E NORME DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE

4.1 Criteri generali di partecipazione

4.1.a) Partecipazione per le fasce di età degli atleti

(i) Gli atleti della categoria Youth A possono partecipare a gare di Triathlon, Duathlon, Winter Triathlon fino alla distanza Super-Sprint e a gare di Aquathlon fino alla distanza Sprint.

(ii) Gli atleti della categoria Youth B possono partecipare a gare di Triathlon, Duathlon e Winter Triathlon fino alla distanza Sprinte a gare di Aquathlon fino alla distanza classica.

(iii) Gli atleti Junior possono partecipare a gare con distanze fino a quelle del Triathlon Olimpico, Duathlon Corto , Aquathlon e Winter Triathlon Classico, secondo quanto definito nel paragrafo 3.1 della presente sezione.

4.1.b) Atleti Stranieri e atleti tesserati per Federazioni estere.

Gli atleti stranieri se appartenenti alle categorie Junior, Youth A e Youth B possono partecipare, senza acquisire punteggio, ai Campionati riservati alle loro categorie previa richiesta e autorizzazione della Commissione Giovani ad esclusione della Coppa delle Regioni e limitatamente a quanto disciplinato annualmente nella Circolare Gare disponibile sul sito www.fitri.it.

4.1.c) Partecipazione ad eventi in concomitanza con le gare per i Titoli Giovanili.

Nello stesso giorno dei Campionati Italiani nelle varie discipline non è possibile partecipare a nessun altra gara giovanile o a gare alle quali i giovani possono partecipare fino alla distanza massima ammessa per la loro categoria. Se la gara a cui si intende partecipare è collocata nello stesso weekend di quella che assegna il titolo giovanile di Campione Italiano e solo in caso di esigenze o situazioni particolari, è necessario inviare una richiesta alla mail giovani@fitri.it per essere valutata dalla commissione giovani, con adeguato anticipo e almeno una settimana prima la data dell'evento.

4.2 Partecipazione ai Campionati, Circuiti e a gare con titoli

Possono partecipare ai Campionati Italiani, ai Criterium, ai Circuiti nazionali e alle gare che assegnano Titoli gli atleti Italiani con tesseramento agonistico secondo quanto disciplinato nei punti seguenti.

4.2.a) Campionati Italiani individuali Assoluti e U23

(i) Ai Campionati Italiani Assoluti possono partecipare tutti gli atleti Italiani con tesseramento agonistico, limitatamente ai vincoli espressi nel RT corrente per gli atleti stranieri e per le fasce d'età e se non diversamente indicato dalla Circolare Gare.

(ii) Ai Campionati Italiani U23 possono partecipare anche tutti gli atleti italiani M/F appartenenti alla della Categoria Junior, che concorreranno anche al titolo**.**

(iii) Gli atleti della Categoria Junior e gli atleti che fanno parte delle rappresentative nazionali, possono partecipare al Campionato Italiano Assoluto di Triathlon Olimpico, indipendentemente dalla loro posizione di Rank e che concorreranno anche al Titolo. Inoltre, facendo richiesta nelle modalità e nei termini previsti dal regolamento, possono richiedere l'assegnazione della Wild Card per la partenza nella prima batteria.

(iv) Gli Atleti della Categoria Youth B possono partecipare al Campionato Italiano Assoluto di Triathlon Sprint, indipendentemente dalla loro posizione di Rank e che concorreranno anche al Titolo. Inoltre, facendo richiesta nelle modalità e nei termini previsti dal regolamento, possono richiedere l'assegnazione della Wild Card per la partenza nella prima batteria.

4.2.b) Campionati Italiani Assoluti a Squadre a Staffetta

(i) Possono partecipare atleti delle Categorie Youth B e Junior nel limite delle proprie distanze massime.

4.2.c) Campionati Italiani di Categoria Giovani

(i) Ai Campionati Italiani Junior di Triathlon non possono partecipare gli atleti della categoria Youth B.

(ii) Ai Campionati Italiani Junior di Winter Triathlon non possono partecipare gli atleti della categoria Youth B se nella stessa manifestazione è organizzato anche il Campionato Italiano Youth**.**

4.2.d) Campionati Italiani Junior e Youth a Squadre (2F+2M)

<u>Campionato Italiano Junior a Squadre</u>

(i) I titoli saranno assegnati con la formula a staffetta mista sulla distanza definita nella tabella al paragrafo 3.3 della presente sezione.

(ii) Ogni squadra deve essere composta da 4 atleti di cui almeno 2 atleti della categoria Junior. A completamento possono essere inclusi gli atleti della

categoria Youth. In tal caso gli Youth che partecipano alla staffetta della categoria Junior non possono essere utilizzati anche per la staffetta della categoria Youth se le gare sono nello stesso giorno;

(iii) Nelle Squadre non possono essere schierati atleti stranieri.

(iv) Ogni Società può schierare un numero illimitato di formazioni, ma solo la prima squadra classificata andrà a premio e concorrerà al podio. Tutte le formazioni possono acquisire i punteggi per il Campionato Giovani e per il Campionato Italiano di Società secondo la posizione in classifica conseguita.

Campionato Italiano Youth a Squadre

(v) I titoli saranno assegnati con la formula a staffetta mista sulla distanza definita nella tabella al paragrafo 3.3 della presente sezione.

(vi) Ogni squadra deve essere composta da 4 atleti della categoria Youth. Gli Youth che hanno partecipano alla staffetta della categoria Junior non possono essere utilizzati anche per la staffetta della categoria Youth se le gare sono nello stesso giorno;

(vii) Nelle Squadre non possono essere schierati atleti stranieri.

(viii) Ogni Società può schierare, dopo aver fatto regolarmente l'iscrizione, un numero illimitato di formazioni, ma solo la prima squadra classificata andrà a premio e concorrerà al podio. Tutte le formazioni possono acquisire i punteggi per il Campionato Giovani e per il Campionato Italiano di Società secondo la posizione in classifica conseguita.

Coinvolgimento di atleti che non hanno la possibilità di essere schierati in Squadre della stessa Società.

(ix) Con l'unica finalità di dare la possibilità a tutti i giovani di competere nella prova a staffetta, l'Organizzatore, in accordo con il Giudice Arbitro e il Delegato Tecnico, dopo il parere favorevole del CGN (Coordinatore per l'Attività Giovanile sul territorio Nazionale) e/o del DTG, può predisporre una batteria di atleti che disputano tutti assieme la distanza di gara della staffetta, da effettuarsi prima o dopo la gara di Campionato.

4.2.e) Coppa Italia e Coppa delle Regioni

(i) Al Circuito di Coppa Italia possono partecipare tutti gli atleti italiani con tesseramento agonistico delle categorie Youth A, B, Junior e U23

(ii) Alla Coppa delle Regioni possono partecipare tutti gli atleti italiani con tesseramento agonistico delle categorie Youth A, B e Junior sotto forma di rappresentative regionali stabilite nell'ambito dei rispettivi Comitati Regionali

(iii) Alla Coppa delle Regioni, in via sperimentale, possono partecipare tutti gli atleti delle categorie ragazzi con le stesse modalità delle altre categorie sotto forma di rappresentative regionali stabilite nell'ambito dei rispettivi Comitati Regionali.

4.2.f) Coppa Crono

Se non diversamente comunicato dalla circolare gare valgono i punti seguenti:

(i) la gara si svolge su distanza Youth o, preferibilmente, Supersprint

(ii) il numero minimo di componenti di una Squadra è pari a 3, il numero massimo è pari a 5.

(iii) il tempo di gara ai fini della classifica viene preso sul terzo atleta arrivato della stessa Squadra.

(iv) Ogni Società può schierare Squadre nelle categorie Youth, Junior e U23 secondo le norme indicate nei punti (v) (vi) (vii) seguenti.

(v) Le squadre presentate nella categoria Youth possono essere composte esclusivamente da atleti della categoria Youth, indifferentemente se Youth A o Youth B.

(vi) Le squadre presentate nella categoria Junior devono essere composte da almeno2atleti della categoria Junior se la squadra partecipa con 3 o 4 atleti e da almeno3atleti della categoria Junior se la squadra partecipa con 5 atleti. Le squadre Junior non possono essere composte da atleti della categoria U23.

(vii) Le squadre presentate nella categoria U23 devono essere composte da almeno2atleti della categoria U23 se la squadra partecipa con 3 o 4 atleti e da almeno3atleti della categoria U23 se la squadra partecipa con 5 atleti. Le squadre U23 non possono essere composte da atleti della categoria Youth A.

(viii) Per quanto non contemplato nel presente documento si intende valido quanto enunciato nel Regolamento Tecnico in corso per la prova a squadre a cronometro.

5 REGOLE DI GARA SPECIFICHE PER LE CATEGORIE GIOVANILI

5.1 Norme di comportamento

Allo scopo di tutelare la sicurezza dei giovani è fatto divieto nella frazione di ciclismo condurre la bicicletta senza mani o non impugnando saldamente il manubrio. Gli atleti devono condurre il mezzo in modo da non presentare pericolo per se e per gli altri.

5.2 Biciclette

5.2.a) Rapporto di trasmissione

Sulle biciclette degli atleti appartenenti alle categorie Youth il cambio non potrà fornire un rapporto di trasmissione superiore a 53/16.

(i) Nelle procedure di controllo dei giudici fa fede il rapporto massimo reso disponibile dai denti della corona e del pignone.

(ii) Allo scopo di facilitare l'operato dei giudici non è ammesso bloccare autonomamente il cambio per limitare il rapporto di trasmissione.

(iii) E' allo studio un sistema di bloccaggio del cambio per facilitare le Società con parco bici limitato. In caso di comprovata efficacia tale sistema verrà esplicitamente autorizzato dal Giudice Arbitro o dal Delegato Tecnico.

(iv) Tale limitazione sull'utilizzo dei rapporti è valido in tutti i tipi di manifestazioni giovanili anche quando gli atleti Youth gareggiano nelle gare assolute, ad esclusione:

(a). delle gare che assegnano il titolo italiano assoluto di Triathlon e Duathlon

(b). delle prove di Grand Prix

(c). delle gare internazionali per le quali valgono i regolamenti ITU e ETU

(d). quando i giovani sono inseriti in prove a Squadre Assolute

(v) Il Giudice Arbitro potrà predisporre il controllo dei rapporti prima dell'accesso in zona cambio e/o anche al termine della gara, su tutti i concorrenti o su alcuni a sorteggio, o in base alla classifica.

FITRI Federazione Italiana Triathlon BROOKS BRIKO keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA arena

5.2.b) Tipologia biciclette

(i). Per tutte le categorie Youth A, Youth B e Junior è ammesso l'uso esclusivo di biciclette da corsa con telai a geometria tradizionale e conformi alle Norme U.C.I. relative all'anno in corso.

(ii). Per le gare delle categorie giovanissimi non è ammesso l'uso di biciclette da strada.

(iii). Gli atleti delle categorie Youth e Junior non possono gareggiare con la MTB nelle prove di Campionato Italiano e Coppa Italia. In casi eccezionali (ad esempio per atleti neotesserati) può essere preventivamente fatta richiesta alla Fitri. La commissione valuterà se concedere un permesso straordinario, valido solo per una gara. Resta inteso che le MTB non possono avere uno sviluppo metrico superiore a quello di una bicicletta con ruote da 28 pollici e con rapporto 53/16.

5.2.c) Diametro massimo delle ruote nelle MTB

Il mercato delle biciclette MTB continua a proporre mezzi nuovi e sempre più performanti e specializzati. Allo scopo di garantire a tutti i giovani atleti la possibilità di competere con un mezzo omogeneo e accessibile a tutti, fino a nuove indicazioni valgono i punti seguenti:

(i) per le categorie Giovanissimi è vietato il cerchio utilizzato nelle bici da corsa e la dimensione massima del cerchio è 26pollici.

(ii) nelle gare con MTB la sezione minima del pneumatico e di 1,50 pollici.

6 CALENDARIO

6.1 Calendario internazionale

Di seguito sono illustrate le competizioni internazionali di interesse messe in calendario al momento della diffusione del presente documento.

Il calendario internazionale può essere soggetto a modifiche. L'elenco degli eventi internazionali aggiornato può essere consultato sul sito www.triathlon.org

CALENDARIO INTERNAZIONALE 2014 *(aggiornato al 31/12/2013)*		
15, 16 Febbraio	Campionati Mondiali Winter Triathlon	Cogne (AO)
12 Aprile	ETU Triathlon Junior European Cup Quarteira	Quarteira (POR)
11 Maggio **16**-18 Maggio	ETU Triathlon Junior European Cup Vierzon ETU Youth Olympic Games Qualifier	Vierzon (FRA) Weert (NED)
24 Maggio	ETU Triathlon Junior European Cup Brno	CZE
31 Maggio	2014 ITU Duathlon World Championships	Pontevedra (ESP)
7 Giugno 20-22 June	ETU Triathlon Junior European Cup Kupiškis ETU juniors Triathlon European Championships	Kupiškis (LIT) Kitzbuhel (AUT)
20-22 June	ETU elite and juniors Mixed relay	Kitzbuhel (AUT)
26 , 28 Giugno	ETU U23 Mixed relay European Championships	Penza (RUS)
26 , 28 Giugno	ETU Youth Triathlon European Championships (relay)	Penza (RUS)
5 Luglio 19-20 Luglio 9-10 Agosto	ETU Triathlon Junior European Cup Holten ETU Triathlon Junior European Cup Geneve ETU Triathlon Junior European Cup (semi-final/final)	Holten (NED) Geneve (SVI) Tiszaujvaros (HUN)
22-23 Agosto	ETU Powerman Junior Duathlon European Championships	Weyer (AUT)
22-23 Agosto	ETU Powerman Duathlon Mixed relay for elite and juniors	Weyer (AUT)
22-23 Agosto	Etu Junior European Cup	Notthingham (GBR)
26 Agosto – 1 Settembre	ITU elite and juniors Triathlon World Championships	Edmonton (CAN)
14 Settembre	ETU Triathlon Junior European Cup Koper	Koper (SLO)
27 Settembre	ETU Triathlon Junior European Cup Alanya	Alanya (TUR)

6.2 Calendario nazionale: Campionati Italiani e Coppa Italia

Di seguito sono illustrate le competizioni nazionali relativamente agli eventi che assegnano i titoli e alle tappe di Coppa Italia.

Il calendario nazionale può essere soggetto a modifiche. L'elenco degli eventi nazionali aggiornato può essere consultato sul sito www.fitri.it .

DATE E LUOGO	26-27 Aprile - VILLAMMARE VIBONATI (SA)			
	26 Aprile		27 Aprile	
	Camp.Ita. Duathlon	**COPPA ITALIA 1**	**Camp.Ita Squadre**	
YOUTH A	Duathlon Youth	2000m/8km/1000m	Staffette 2M 2F	2/8/1
YOUTH B	Duathlon Supersprint	2500m/10km/1500m		
JUNIOR	Duathlon Sprint	5000m/20km/2500m	Staffette 2M 2F	2/8/1
U23	NO	NO	NO	NO
DATE E LUOGO	1-2 Giugno - PORTO S.ELPIDIO (FM)			
	1 Giugno		2 Giugno	
GIOVANI	**Camp. Ita Aquathlon**		**COPPA ITALIA 2**	
YOUTH A	Aquathlon	750m/400m/750m	Triathlon Supersprint	400m/10km/2,5m
YOUTH B	Aquathlon	750m /400m/750m	Triathlon Sprint	750m/20km/5km
JUNIOR	Aquathlon	1500m/750m/1500m	Triathlon Sprint	750m/20km/5km
U23	NO	NO	Triathlon Sprint	750m/20km/5km
DATE E LUOGO	12 – 13 Luglio - LEVICO TERME (TN)			
	12 Luglio		13 Luglio	
GIOVANI	**Camp. Ita Triathlon**	**COPPA ITALIA 3**	**Camp.Ita Squadre**	
YOUTH A	Triathlon	300m/8km/2000m	Staffette 2M2F	300/8/2
YOUTH B	Triathlon	400m/10km/2500m		
JUNIOR	Triathlon	750m/20km/5000m	Staffette 2M2F	300/8/2
U23	NO	NO	NO	NO
DATE E LUOGO	26- 27 Luglio - ACQUI TERME (AL)			
GIOVANI	**Camp. Ita Triathlon Crono**	**COPPA ITALIA 4**	**Camp.Ita Squadre Crono**	
YOUTH A	Triathlon Crono	da triathlon youth (300/8/2) a supersprint (400/10/2,5	Crono	da triathlon youth (300/8/2) a supersprint (400/10/2,5
YOUTH B	Triathlon Crono			
JUNIOR	Triathlon Crono			
U23	Tri - Crono			SI
DATE E LUOGO	14 settembre SAPRI (SA)			
GIOVANI	**COPPA ITALIA 5**			
YOUTH A,B	NO			
JUNIOR	Triathlon Olimpico	1500/40/10		
U23	Triathlon Olimpico	1500/40/10		

DATE E LUOGO	**27-28 Settembre - CAMPOGALLIANO (MO)**			
	27 Settembre		28 Settembre	
GIOVANI	**FINALE COPPA ITALIA**		**COPPA DELLE REGIONI**	
YOUTH A	Triathlon Youth	300m/8km/2000m	Staffette 2M2F	250÷300m/5÷8km/1,2÷2 km
YOUTH B	Triathlon supersprint	400m/10km/2500m		
JUNIOR	Triathlon sprint	750m/20km/5000m	Staffette 2M2F	

FITRI Federazione Italiana Triathlon · BROOKS · BRIKO · keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA · arena

U23	Triathlon sprint	750m/20km/5000m	NO	

Solo per la categoria ragazzi che si vogliono coinvolgere progressivamente su un'attività di tipo agonistico:

DATE E LUOGO	**26-27 Aprile - VILLAMMARE VIBONATI (SA)**			
	26 Aprile		27 Aprile	
	Duathlon valido per TROFEO ITALIA		**Duathlon Squadre**	
RAGAZZI	individuale	1000m/4km *MTB* /500m	Staffette 2M + 2F	*800m/3kmMTB/400m*
DATE E LUOGO	**27-28 Settembre - CAMPOGALLIANO (MO)**			
	27 Settembre		28 Settembre	
	Triathlon valido per TROFEO ITALIA		**Coppa delle Regioni sperimentale**	
RAGAZZI	individuale	300m/4km *MTB* /1000m	Staffette 2M + 2F	*300m/4kmMTB/1000m*

FITRI Federazione Italiana Triathlon BROOKS BRIKO keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA arena

7 CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' GIOVANI

Il Campionato Italiano di Società Giovani è un titolo che tiene conto dei risultati agonistici ottenuti dalle Società sportive nel corso della Attività giovanile annuale per le categorie Youth e Junior. Il titolo viene assegnato alla Società che ottiene il miglior punteggio sommando i punti ottenuti da:

I. le classifiche individuali dei Campionati di triathlon, di duathlon e di aquathlon,
II. le classifiche dei Campionati italiani a staffetta di triathlon e duathlon,
III. le classifiche individuali della finale di Coppa Italia (somma dei punti della classifica finale di Coppa Italia),
IV. le classifiche della cronometro individuale e cronometro a squadre.
V. per la classifica del Campionato Italiano di Società Giovani non verrà considerata la classifica della categoria U23.

7.1 Prove valide per l'assegnazione di punti

Ai fini della determinazione della classifica finale vengono quindi considerate le seguenti competizioni:

I. Campionato Italiano Duathlon Youth A, B e Junior individuale M e F;
II. Campionato Italiano Aquathlon Youth A, B e Junior individuale M e F;
III. Campionato Italiano Triathlon Youth A, B e Junior individuale M e F;
IV. Campionato Italiano Triathlon Youth e Junior a staffetta mista (2F+2M);
V. Campionato Italiano Duathlon Youth e Junior a staffetta mista (2F+2M);
VI. Classifica Finale individuale Coppa Italia Youth e Junior;
VII. Cronometro individuale e cronometro a squadre Youth e Junior.

Le tabelle seguenti mostrano il sistema di assegnazione dei punteggi nelle competizioni valide ai fini del Campionato Italiano di Società Giovani

Campionato Italiano Individuale (Triathlon, Duathlon, Aquathlon) e finale Coppa Italia														
1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	dal 15° posto
100	**90**	**80**	**60**	**50**	**40**	**30**	**20**	**15**	**12**	**9**	**8**	**7**	**6**	5

Campionato a Squadre a staffetta										
1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	dal 11 °un punto in meno per ogni posizione aggiuntiva oltre la 10°
100	**90**	**80**	**60**	**50**	**40**	**30**	**20**	**15**	**12**	

FITRI Federazione Italiana Triathlon | BROOKS | BRIKO | keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA | arena

7.2 Montepremi

La F.I.Tri mette a disposizione un montepremi di 15.600 euro distribuito alle prime 20 Società classificate al Campionato Italiano di Società secondo la seguente tabella:

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' GIOVANI			
tabella premi (euro)			
posizione	premio	posizione	premio
1	2000,00	11	500,00
2	1700,00	12	500,00
3	1500,00	13	450,00
4	1300,00	14	450,00
5	1100,00	15	400,00
6	1000,00	16	300,00
7	900,00	17	300,00
8	800,00	18	300,00
9	750,00	19	300,00
10	750,00	20	300,00

7.3 Rimborsi e contributi

La Federazione, inoltre, per promuovere lo sviluppo dei campionati e del circuito di Coppa Italia, prevede contributi chilometrici e contributi pernotto, specificati nella sezione 13.

8 ATTIVITÀ GIOVANISSIMI

Le attività dei giovanissimi dovrebbero essere della seguente tipologia:

(i). Minicuccioli — Gioco , abilità (TTA), staffette;

(ii). Cuccioli — Abilità (TTA), gioco, staffette;

(iii). Esordienti — Abilità (TTA), staffette gara (anche su prove di abilità come TTA), prove enduro, Gare individuali nelle varie discipline;

(iv). Ragazzi — Staffette, prove enduro, gare individuali nelle varie discipline;

e vengono svolte prevalentemente a livello locale.

8.1 Trofeo Italia Giovanissimi

Il Trofeo Italia Giovanissimi è riservato agli atleti delle categorie Giovanissimi ed è costituito da una serie di eventi che insieme vogliono fornire le migliori occasioni di partecipazione, divertimento ed esperienze di gara. Nelle categorie giovanissimi il concetto di Gara è legato alla possibilità di fare esperienze divertenti e formative e non alla prestazione.
I momenti di confronto e partecipazione collettiva dei Giovanissimi devono essere quindi rivolti alle esperienze motorie, al monitoraggio e alle valutazioni nel rispetto del progetto di crescita a lungo termine. Vanno ridotte per quanto possibile le esperienze di gara realizzate semplicemente su una riduzione in termini di distanze proposte dell'attività agonistica proposta agli atleti di maggiori età.
In linea con questo concetto e con la possibilità di verificare nella gara elementi importanti per la preparazione e la crescita è stata inserita una prova denominata TTA (Triathlon Transition & Ability) caratterizzata da un forte peso dato agli elementi tecnici e coordinativi delle transizioni e della conduzione della bicicletta.
Con l'aumento del numero dei tesserati diventa sempre meno gestibile a livello organizzativo e di impegno economico richiesto alle società, un circuito di gare unicamente nazionali mentre a livello territoriale (REGIONALE E INTERREGIONALE) aumenta la possibilità di un confronto di qualità tra gli atleti senza necessariamente riunire in un'unica sede di gara tutte le società. Per cui, delle prove possibili per il trofeo rimarrà a livello nazionale solo quella di Triathlon, inserita

nella tappa di Coppa Italia del 1 e 2 giugno con formula batteria+finale in due giorni. Le altre prove verranno svolte su concentramenti interregionali e non sarà necessario che tali eventi avvengano nella stessa data come specificato di seguito.
Il Trofeo Italia è composto da 3 prove interregionali e una prova nazionale. Nelle aree territoriali dove non è già in essere il circuito interregionale, potranno essere convalidate tre prove regionali, previa approvazione del DTG e della Commissione Giovani del progetto presentato dal CTM.

8.2 Prove regionali/interregionali di duathlon e aquathlon del Trofeo Italia

Per il 2014 le prove interregionali/regionali valide per il Trofeo Italia dovranno seguire indicativamente quanto esposto di seguito.

(i) Le prove sono costituite da una prova TTA Duathlon, una prova TTA Aquathlon e una prova Triathlon.

(i). Il CTM deve presentare la calendarizzazione delle prove, che possono essere anche inserite nelle tappe dei circuiti interregionali o di quelli regionali e che devono essere approvate dal DTG e dalla Commissione Giovani.

(ii). La prova Triathlon deve essere svolta nell'ambito della finale interregionale e verrà disputata con una gara che si svolgerà secondo i criteri classici e sulle distanze di gara indicate per la prova nazionale del Trofeo Italia.

(iii). Le prove TTA Duathlon e TTA Aquathlon si svolgono secondo modalità differenti per i due gruppi di categorie formati rispettivamente da MiniCuccioli e Cuccioli e da Esordienti e Ragazzi. Le prove saranno realizzate favorendo esperienze formative incentrate sulle abilità specifiche delle nostre discipline (transizioni, conduzione del mezzo, coordinazione ecc.) al fine di raggiungere gli obiettivi tecnici previsti per quella fascia di età.

Il CTM, come specificato nel paragrafo relativo alle attività di gara interregionali, nell'ambito della presentazione del progetto annuale valuta la possibilità di poter seguire le indicazioni date nei punti precedenti che rimangono indicative per il 2014.

Vengono illustrate di seguito i regolamenti e le indicazioni per la realizzazione delle prove TTA di duathlon e aquathlon per i giovanissimi.

8.3 TTA

Si ritiene importante inserire nelle gare dei giovanissimi una prova legata alle abilità specifiche del Triathlon nel rispetto del significato formativo e ludico della gara per i più piccoli. Nelle categorie giovanissimi il concetto di Gara è legato alla possibilità di fare esperienze divertenti e formative e non alla prestazione. In linea con questo concetto e con la possibilità di verificare nella gara elementi importanti per la preparazione e la crescita a lungo termine sono state inserite le serie di prove denominate TTA (Triathlon Transition & Abilities) e caratterizzate da un forte peso dato alle abilità motorie e agli elementi tecnici e coordinativi, che devono essere un bagaglio motorio acquisito per i giovani atleti.

8.3.a) Descrizione delle prove

TTA Ciclismo

i. **Partenza.**
ii. **T1.** L'atleta indossa il caso e prende la bicicletta
iii. **Mountline**
iv. **1. Serie di coni distanziati di 2m**
v. **2. Strettoia** (ingresso 60cm, uscita 15cm)
vi. **3. Sottopassaggio di altezza 1,5m**
vii. **4. Curva.** L'atleta deve mantenere la traiettoria all'interno dei coni.
viii. **5. Borraccia.** L'atleta prende la borraccia, con la mano destra o sinistra e, mantenendo l'altra mano sul manubrio, posa la borraccia nel cestino
ix. **Doppi coni.** L'atleta passa all'interno della serie di doppi coni
x. **6. Otto.** Traiettoria ad "otto", da fare senza poggiare i piedi per terra
xi. **7. Serie di coni.**
xii. **8. Strettoia (**ingresso 60cm, uscita 15cm).
xiii. **9. Sottopassaggio di altezza 1,5m**
xiv. **10. Otto.** Traiettoria ad "otto", da fare senza poggiare i piedi per terra
xv. **Dismount-line.**
xvi. **11. Doppi coni.** La bicicletta, condotta dall'atleta passa con entrambe le ruote all'interno della serie di doppi coni
xvii. **12. Campanella** L'atleta suona la campanella.
xviii. **Arrivo.** Per le categorie Minicuccioli e Cuccioli
xix. **Inizio frazione di corsa.** Per le categorie Esordienti e Ragazzi.

TTA Corsa

STAZIONE A. Serie di 12 quadrati in sequenza di lato 40cm, poggiati sul terreno.

a. MINICUCCIOLI. Passaggio diretto poggiando in modo alternato solo un piede all'interno del quadrato

b. CUCCIOLI. Passaggio eseguendo l'appoggio in modo successivo con un arto. I primi sei con un piede e i rimanenti con l'altro.

c. ESORDIENTI. Eseguono la stazione 3 volte a navetta. Primo passaggio diretto poggiando in modo alternato solo un piede all'interno del quadrato. Secondo passaggio di ritorno, eseguendo l'appoggio in modo successivo con un arto. I primi sei con un piede e i rimanenti con l'altro. Terzo passaggio diretto poggiando in modo alternato solo un piede all'interno del quadrato.

d. RAGAZZI. Eseguono la stazione 3 volte a navetta. Primo passaggio poggiando, in modo alternato nei quadrati dispari un solo piede (nei quadrati 1,3,5,7,9,11) e svolgendo divaricate con i piedi ai lati esterni del quadrato e appoggio simultaneo in corrispondenza dei quadrati pari (nei quadrati 2,4,6,8,10,12) Secondo passaggio di ritorno, eseguendo l'appoggio in modo successivo con un arto. I primi sei con un piede e i rimanenti con l'altro. Terzo passaggio diretto poggiando simultaneamente entrambi i piedi all'interno del quadrato.

STAZIONE B. Serie di sei ostacoli alti 15cm e posizionati a distanza di 50cm l'uno dall'altro.

a. MINICUCCIOLI. Passaggio diretto saltando a piacere gli ostacoli.

a. CUCCIOLI. Passaggio diretto con appoggio in modo alternato di entrambi i piedi tra gli ostacoli

b. ESORDIENTI. Passaggio con salto a piedi pari

c. RAGAZZI. Passaggio con salti successivi con lo stesso arto, primi tre con un arto e rimanenti con l'altro.

Stazione C. Serie di 7 cerchi di diametro 50cm

a. MINICUCCIOLI. Passaggio diretto poggiando in modo alternato solo un piede all'interno del cerchio.

b. CUCCIOLI. Passaggio diretto con salto a piedi pari e appoggio simultaneo di entrambi i piedi all'interno dei cerchi.

c. ESORDIENTI. Passaggio eseguendo l'appoggio in modo successivo con un arto. I primi quattro con un piede e i rimanenti con l'altro.

d. RAGAZZI. Passaggio eseguendo l'appoggio in modo successivo con un arto. I primi quattro con un piede e i rimanenti con l'altro.

Stazione D. Corsa a navetta tra i due coni (per tutte le categorie)

Stazione E. Casco. All'altezza del primo cono della corsa a navetta gli atleti devono fermarsi, indossare il casco allacciandolo correttamente, alzare entrambe le mani sopra la testa, slacciare il casco e riposizionarlo.

TTA Aquathlon

i. Partenza

ii. **Serie di 6 Cerchi di diametro 50cm posizionati in modo successivo (figura).** L'atleta affronta i cerchi in modo diverso a seconda della categoria.
   a. MINICUCCIOLI. Passaggio diretto poggiando in modo alternato solo un piede all'interno del cerchio.
   e. CUCCIOLI. Passaggio diretto con salto a piedi pari e appoggio simultaneo di entrambi i piedi all'interno dei cerchi.
   f. ESORDIENTI. Passaggio eseguendo l'appoggio in modo successivo con un arto. I primi quattro con un piede e i rimanenti con l'altro.
   g. RAGAZZI. Passaggio eseguendo l'appoggio in modo successivo con un arto. I primi quattro con un piede e i rimanenti con l'altro.

iii. **Serie di sei ostacoli alti 15cm e posizionati a distanza di 50cm l'uno dall'altro.**
   a. MINICUCCIOLI. Passaggio diretto saltando a piacere gli ostacoli.
   d. CUCCIOLI. Passaggio diretto con appoggio in modo alternato di entrambi i piedi tra gli ostacoli
   e. ESORDIENTI. Passaggio con salto a piedi pari
   f. RAGAZZI. Passaggio con salti successivi con lo stesso arto, primi tre con un arto e rimanenti con l'altro.

iv. **Zona Cambio**. L'atleta si toglie le scarpe e indossa cuffia e occhialini.

v. **Tuffo.** Libero per Cuccioli e Minicuccioli. All'interno di un cerchio di 1m di diametro per Esordienti e Ragazzi.

vi. **Tappeto lungo 2m con ingombro laterale pari a quello della corsia. Solo per Esordienti e Ragazzi.** Passaggio sotto al tappeto

vii. **Corsia trasversale. Solo per Minicuccioli e Cuccioli.** Passaggio sotto alla corsia.

viii. **Boa1.** Da tenere sulla destra.

ix. **Passaggio sopra la corsia e inversione di marcia nella corsia adiacente.**

x. **Cerchio 2, di diametro 1m, posto con il centro a 1m di profondità perpendicolarmente alla direzione di nuotata. Ad esclusione dei Minicuccioli.** Passaggio all'interno.

xi. **Cerchio 3, di diametro 1m, posto con il centro a 1m di profondità perpendicolarmente alla direzione di nuotata. Solo per Esordienti e Ragazzi.** Passaggio all'interno.

xii. **Palla.** Dopo la partenza dell'atleta viene gettata una palla nell'area in prossimità al bordo della piscina (entro i 5m dal bordo). L'atleta recupera la palla e la mette nel cestino.

xiii. **Arrivo.**

Staffette TTA Acquathlon

i. **Partenza e corsa per circa 20m.**
ii. **Zona Cambio**. L'atleta si toglie le scarpe e indossa cuffia e occhialini.
iii. **Tuffo.**
iv. **Boa 2.** Da tenere sulla destra.
v. **Boa 3.** Da tenere sulla destra.
vi. **Boa 4.** Solo per Esordienti e Ragazzi. Da tenere sulla sinistra.
vii. **Boa 5.** Da tenere sulla destra.
viii. **Uscita.**
ix. **Cambio staffettista.**
x. **Arrivo ultimo staffettista.**

8.3.b) Regolamento TTA

i. La prova denominata TTA prevede la partenza di un atleta per volta.
ii. Il percorso delle prove TTA sono quelli delle piantine allegate.
iii. Per favorire lo svolgimento della prova verrà prodotto un ordine di partenza consultabile da tecnici, atleti e dirigenti di Società, nel quale sono segnati gli orari di presentazione per l'inizio delle proced ure di spunta e partenza per ogni atleta iscritto alla prova TTA.
iv. La spunta e la coda degli atleti pronti a partire verrà svolta in un'area adiacente alla partenza
v. La procedura di partenza sarà avviata dal giudice quando, a giudizio di quest'ultimo, l'atleta sarà pos izionato correttamente nella zona di partenza e l'atleta precedente ha concluso la sua prova.
vi. Al momento previsto della partenza l'atleta che non é presente nella zona di partenza e non ha eseg uito, quando prevista, la spunta, verrà cancellato dall'ordine di partenza.
vii. Prove a staffette.
    a. Unicamente nella prova a staffette dell'Aquathlon TTA la partenza è a batterie con numero massimo di Squadre per batteria fissato dal Giudice Arbitro e/o dal Delegato Tecnico allo s copo di garantire la sicurezza degli atleti.
    b. Le prove a staffette di TTA duathlon (di cui non è fornita la piantina) sono composte da fraz ioni di 200m di corsa, 500m di ciclismo e 100m di corsa per tutte le categorie.
viii. L'organizzatore, soprattutto per le categorie Esordienti e Ragazzi, può prevedere in base al numero di partecipanti anche lo svolgimento di più giri dello stesso percorso in forma enduro, sia nella prova TTA individuale che nelle staffette.
ix. La classifica finale verrà stilata ordinando i tempi finali di esecuzione della TTA e maggiorati con il totale dei secondi accumulati relativi alle penalità delle tabelle illustrate di seguito.

TTA CICLISMO	
Penalità in secondi, aggiunte al tempo finale, in seguito ad errori tecnici nella esecuzione della prova TTA Ciclismo	
INFRAZIONE	**PENALITÀ IN SECONDI AGGIUNTI AL TEMPO FINALE**
1. Falsa partenza	10s
2. Infrazione al regolamento in T1	a.) Squalifica per infrazioni gravi che da RT comportano la squalifica o che compromettono la sicurezza come: • indossa male il casco • prende la bici prima di indossare il casco b) 10s per infrazioni che da RT comportano ammonizione
3. mancato rispetto della mount/dismount line	10s. Non è possibile tornare indietro e ripetere
4. prende o salta un cono piccolo alle stazioni (1) e (4)	3s se lo tocca (spostandolo) o se lo salta È vietato tornare indietro per rifare il cono saltato
5. prende o salta uno cono grande alle stazioni (6,7,10,11)	5s se lo tocca (spostandolo) o se lo salta È vietato tornare indietro per rifare il cono saltato
6. non riesce a fare il sottopassaggio (stazioni3 e 9)	3s se non ci riesce e 5s se non ci prova
7. poggia uno o due piedi nelle stazioni 6 e 10	3s
8. non riesce a fare la strettoia (stazioni 2 e 8)	3s se non ci riesce e 5s se non ci prova
9. non riesce a prendere la borraccia oppure la prende e gli cade (4)	3s se la prende e gli cade e 5s se non ci prova (è vietato fermarsi per tentare di riprenderla)
10. non mette la borraccia nel cestino (4)	3s se la prende e gli cade e 5s se non ci prova (è vietato tentare di farlo successivamente)
11. non riesce a condurre la bicicletta all'interno dei coni doppi (stazione 11)	3s se non ci riesce e 5s se non ci prova per ognuna delle quattro coppie di coni
12. non riesce a suonare la campanella (stazione 12)	3s se non ci riesce e 5s se non ci prova

(Il circuito della prova TTA di Ciclismo è tratto da quello già proposto dalla FCI per le prove di abilità con i Giovani)

TTA CORSA	
Penalità in secondi, aggiunte al tempo finale, in seguito ad errori tecnici nella esecuzione della prova TTA Corsa	
INFRAZIONE	**PENALITÀ IN SECONDI AGGIUNTI AL TEMPO FINALE**
1. Falsa partenza	10s
2. Non riesce a fare la stazione A	3s se ci prova e non ci riesce, 5s se non ci prova.
3. prende o salta un ostacolo della stazione B	3s se lo tocca (spostandolo) o se lo salta. È vietato tornare indietro per rifare l'ostacolo saltato
4. prende o salta uno cono grande di direzione	5s se lo tocca (spostandolo) Squalifica se lo salta e non torna indietro
5. Non riesce a fare la stazione C	3s se non ci riesce e 5s se non ci prova
6. Non completa correttamente la stazione E relativa al casco	Richiamo se ripete correttamente, altrimenti squalifica

TTA ACQUATHLON	
Penalità in secondi, aggiunte al tempo finale, in seguito ad errori tecnici nella esecuzione della prova TTA Ciclismo	
INFRAZIONE	**PENALITÀ IN SECONDI AGGIUNTI AL TEMPO FINALE**
1. Falsa partenza	10s
2. Non riesce a fare la stazione A (cerchi)	3s se ci prova e non ci riesce, 5s se non ci prova.
3. prende o salta un ostacolo della stazione B	3s se lo tocca (spostandolo) o se lo salta. È vietato tornare indietro per rifare l'ostacolo saltato
4. Non si tuffa nel cerchio quando previsto	3s se ci prova e non ci riesce, 5s se non ci prova
5. Non passa sotto il tappeto o la corsia	3s se ci prova e non ci riesce, 5s se non ci prova
6. Salta una boa di direzione	Squalifica se la salta e non torna indietro
7. Non passa dentro il cerchio sott'acqua quando previsto	3s se ci prova e non ci riesce, 5s se non ci prova.
8. Non prende la palla e/o non la mette nel cesto	3s se ci prova e non ci riesce, 5s se non ci prova.

8.3.c) Indicazioni per l'organizzazione delle TTA

Prova territoriale di Duathlon per gruppi di categoria MiniCuccioli e Cuccioli

(i). Sono previste due tipologie di attività da svolgere contemporaneamente. La TTA individuale e la staffetta. La TTA di duathlon individuale mette in risalto le abilità di conduzione della bicicletta e gli aspetti tecnici e coordinativi della corsa che dovrebbero far parte del bagaglio motorio dei Giovanissimi. La TTA di Duathlon a staffetta mettono in risalto sia gli aspetti tecnici delle transizioni che quelli ludico-competitivo delle prove a staffetta.

(ii). Nella prova a staffetta 3 atleti tra MC e CU svolgono una prova a staffetta (dove viene dato risalto solo alle transizioni del Duathlon) senza distinzione tra maschi e femmine, con distanze molto ridotte (200-500-100) e campo gara allestito a seconda delle esigenze organizzative (non è esposta la piantina di questa prova)

(i). Nella prova individuale il percorso è mostrato nella piantina allegata alla fine del presente documento e prevede per Cuccioli e Minicuccioli che le due prove di ciclismo e di corsa siano svolte separatamente allo scopo limitare sforzi prolungati e concedere maggior recupero ai più giovani, secondo lo svolgimento delle prove illustrato nelle regole del punto 8.3.b). La piantina con le misure esatte del percorso verrà fornite direttamente all'organizzatore.

(iii). La manifestazione può essere svolta in un'ora di attività e non richiede momenti di attesa. Vengono disputate 3 prove simultanee composte da:

a) TTA Ciclismo;
b) TTA Corsa;
c) Staffette su percorso relativo alla transizione.

(iv). Le prove sono organizzate su tre stazioni ed è previsto un massimo di 12 atleti per stazione per limitare i tempi di attesa dei mini atleti concorrenti

(v). Le prove coinvolgono:
- 12 atleti nella TTA abilità transizioni
- 12 atleti nella TTA abilità discipline sportive;
- 24 atleti, suddivisi in 8 squadre da 3 atleti, nelle staffette.

(vi). A conclusione di staffette e TTA viene effettuato il cambio dei gruppi

(vii). Le staffette non complete partecipano ugualmente e vengono completate, se possibile, con gli atleti eccedenti delle altre società e/o recuperando gli atleti che hanno terminato per primi le due TTA.

(viii). Non vengono assegnati punteggi ma vengono chiamati sul podio e premiate sia le Società, con la Coppa rigorosamente uguale per tutte, che tutti gli atleti con una medaglia di partecipazione.

(ix). La medaglia di partecipazione viene data immediatamente alla fine della prova e può essere:
a) Oro se è svolto il percorso con massimo 3 penalità
b) Argento se è svolto il percorso con massimo 5 penalità
c) Bronzo con percorso oltre 5 penalità

(x). Se la prova fa parte del Trofeo Italia, il numero totale dei partecipanti di ogni società vale come numero utile da utilizzare nella sommatoria che identifica il valore quantitativo della società.

La Federazione, attraverso l'intervento della Commissione Giovani, ha previsto un kit di strumenti e attrezzi per l'allestimento del campo gara che verrà fornito al Comitato Regionale.

Prova territoriale Duathlon per i gruppi di categoria Esordienti e Ragazzi

(ii). Sono previste due tipologie di attività da svolgere contemporaneamente. La TTA individuale e la staffetta. La TTA di duathlon individuale mette in risalto le abilità di conduzione della bicicletta e gli aspetti tecnici e coordinativi della corsa che dovrebbero far parte del bagaglio motorio dei Giovanissimi. La TTA di Duathlon a staffetta mettono in risalto sia gli aspetti tecnici delle transizioni che quelli ludico-competitivo delle prove a staffetta.

(iii). Nella prova a staffetta 3 atleti o ES o RA con distinzione tra maschi e femmine, svolgono una prova di Duathlon a staffetta (dove viene dato risalto solo alle transizioni del Duathlon), con distanze molto ridotte (200-500-100) e campo gara allestito a seconda delle esigenze organizzative (non è esposta la piantina di questa prova)

(iv). Nella prova individuale il percorso è mostrato nella piantina allegata alla fine del presente documento e prevede per Esordienti e Ragazzi l'esecuzione senza interruzione della TTA Ciclismo + TTA corsa e lo svolgimento delle prove secondo quanto illustrato nelle regole del punto 8.3.b)
La piantina con le misure esatte del percorso verrà fornite direttamente all'organizzatore.

(v). La manifestazione può essere svolta in due ore di attività e non richiede momenti di attesa. Vengono disputate due prove simultanee composte da:
a) TTA abilità transizioni e discipline sportive (le stesse svolte da MC e CU ma consecutivamente);
b) Staffette;

(vi). Vengono allestiti 2 campi TTA sui quali vengono suddivisi maschi e femmine prima ES e poi RA

(vii). A conclusione staffette e TTA viene effettuato il cambio dei gruppi

(viii). Le staffette non complete partecipano ugualmente ma non terminando la prova vengono classificate dopo l'ultima completa sempre per ordine di tempo e numero di partecipanti

(ix). Vengono assegnati punteggi TTA in ordine inverso alla classifica in base al tempo conseguito e alle penalità compiute, secondo quanto definito nel punto 8.3.b)
(x). Vengono assegnati punteggi alle staffette in ordine inverso moltiplicato per 3 (o per il numero degli atleti della staffetta incompleta) secondo la classifica stilata in base al tempo conseguito
(xi). Vengono premiate tutte le Società in ordine di classifica data per somma dei punti (RA e ES) delle TTA e delle staffette e tutti gli atleti con una medaglia di partecipazione
(xii). La medaglia di partecipazione viene data immediatamente alla fine della prova e può essere:
(xiii). Oro se è svolto il percorso con massimo 3 penalità
(xiv). Argento se è svolto il percorso con massimo 5 penalità
(xv). Bronzo con percorso oltre 5 penalità

(xvi). Se la prova fa parte del Trofeo Italia, il numero totale dei partecipanti di ogni società vale come numero utile da utilizzare nella sommatoria che identifica il valore quantitativo della società.

La Federazione, attraverso l'intervento della Commissione Giovani, ha previsto un kit di strumenti e attrezzi per l'allestimento del campo gara che verrà fornito al Comitato Regionale.

Prova territoriale Aquathlon per i gruppi di categoria MiniCuccioli e Cuccioli

(i). Sono previste due tipologie di attività contemporanee. La TTA individuale di Aquathlon e la staffetta. Le attività mettono in risalto complessivamente le abilità relative all'acquaticità e agli aspetti tecnici e coordinativi,che dovrebbero far parte del bagaglio motorio dei Giovanissimi, e gli aspetti dinamici e ludico-competitivi delle prove a staffetta.

(ii). Nella prova a staffetta 3 atleti tra MC e CU svolgono una prova a TTA Aquathlon a staffetta (dove viene dato risalto solo alle transizioni dell'aquathlon) senza distinzione tra maschi e femmine.
(iii). Nella prova individuale il percorso è mostrato nella piantina allegata alla fine del presente documento. e prevede per Cuccioli e Minicuccioli lo svolgimento delle prove secondo quanto illustrato nelle regole del punto 8.3.b)
(iv). La manifestazione può essere svolta in un'ora di attività e non richiede momenti di attesa. Vengono disputate, all'interno del piano vasca nei periodi invernali, 2 prove simultanee composte da:
a) TTA Aquathlon;
b) Staffette su percorso relativo alla transizione.
(v). Le prove sono organizzate su tre stazioni ed è previsto un massimo di 24 atleti per stazione per limitare i tempi di attesa dei mini atleti concorrenti
(vi). Le prove coinvolgono:
(vii). 24 atleti nella TTA abilità transizioni
(viii). 24 atleti, suddivisi in 8 squadre da 3 atleti, nelle staffette.

(ix). A conclusione di staffette e TTA viene effettuato il cambio dei gruppi
(x). Le staffette svolgono un percorso che prevede 20 m di corsa, cambio (scarpe, cuffia), 25m di nuoto (con percorsi differenti in base al tipo di vasca 25/33/50) e 5 m corsa

(xi). Le staffette non complete partecipano ugualmente e vengono completate, se possibile, con gli atleti eccedenti delle altre società e/o recuperando gli atleti che hanno terminato per primi le due TTA.
(xii). Non vengono assegnati punteggi ma vengono chiamati sul podio e premiate sia le Società, con la Coppa rigorosamente uguale per tutte, che tutti gli atleti con una medaglia di partecipazione.
(xiii). La medaglia di partecipazione viene data immediatamente alla fine della prova e può essere:
(xiv). Oro se è svolto il percorso con massimo 3 penalità
(xv). Argento se è svolto il percorso con massimo 5 penalità
(xvi). Bronzo con percorso oltre 5 penalità

Se la prova fa parte del Trofeo Italia, il numero totale dei partecipanti di ogni società vale come numero utile da utilizzare nella sommatoria che identifica il valore quantitativo della società.

La Federazione, attraverso l'intervento della Commissione Giovani, ha previsto un kit di strumenti e attrezzi per l'allestimento del campo gara che verrà fornito al Comitato Regionale.

Prova territoriale A1quathlon per i gruppi di categoria Esordienti e Ragazzi

(i). Sono previste due tipologie di attività contemporanee. La TTA individuale di Aquathlon e la staffetta. Le attività mettono in risalto complessivamente le abilità relative all'acquaticità e agli aspetti tecnici e coordinativi,che dovrebbero far parte del bagaglio motorio dei Giovanissimi, e gli aspetti dinamici e ludico-competitivi delle prove a staffetta.

(ii). Nella prova individuale il percorso è mostrato nella piantina allegata alla fine del presente documento e prevede per Esordienti e Ragazzi lo svolgimento delle prove secondo quanto illustrato nelle regole del punto 8.3.b), anche in forma enduro.
(iii). Nella prova a staffetta 3 atleti o ES o RA con distinzione tra maschi e femmine, svolgono una prova di Transition Aquathlon a staffetta su distanze enduro in cui viene data grande rilevanza al nuoto e alle transizioni
(iv). La manifestazione può essere svolta in un ora di attività e non richiede momenti di attesa.
(v). Vengono disputate, all'interno del piano vasca, due prove simultanee composte da:
a) TTA Aquathlon
b) Staffette su percorso di transizione in forma enduro
(vi). Le prove sono organizzate su due stazioni opposte che coinvolgono contemporaneamente le categorie ES femmine nella TTA e gli ES maschi nelle staffette. In orario successivo, le medesime prove vengono disputate dalle categorie RA maschi e femmine.

(vii). È previsto un massimo di 30/36 atleti per stazione per limitare i tempi di attesa degli atleti concorrenti
(viii). A conclusione staffette e TTA viene effettuato il cambio dei gruppi M e F
(ix). È consentita la partenza di un massimo di 5/6 staffette contemporaneamente e le staffette svolgono un percorso che prevede 20 m di corsa, cambio (scarpe, cuffia), da 75m a 100m di nuoto (con due cambi di corsia ogni 25 o 33 e uno ogni 50 in base al tipo di vasca), 20 m di corsa, cambio (scarpe, cuffia), da 75m a 100m, 5m di corsa.

(x). Le staffette non complete partecipano ugualmente ma non terminando la prova vengono classificate dopo l'ultima completa sempre per ordine di tempo e numero di partecipanti

(xi). Vengono assegnati punteggi TTA in ordine inverso alla classifica in base al tempo conseguito e alle penalità compiute, secondo quanto definito nel punto 8.3.b)

(xii). Vengono assegnati punteggi alle staffette in ordine inverso moltiplicato per 3 (o per il numero degli atleti della staffetta incompleta) secondo la classifica stilata in base al tempo conseguito

(xiii). Vengono premiate tutte le Società in ordine di classifica data per somma dei punti (RA e ES) delle TTA e delle staffette e tutti gli atleti con una medaglia di partecipazione

(xiv). La medaglia di partecipazione viene data immediatamente alla fine della prova e può essere:

(xv). Oro se è svolto il percorso con massimo 3 penalità

(xvi). Argento se è svolto il percorso con massimo 5 penalità

(xvii). Bronzo con percorso oltre 5 penalità

(xviii). Se la prova fa parte del Trofeo Italia, il numero totale dei partecipanti di ogni società vale come numero utile da utilizzare nella sommatoria che identifica il valore quantitativo della società.

La Federazione, attraverso l'intervento della Commissione Giovani, ha previsto un kit di strumenti e attrezzi per l'allestimento del campo gara che verrà fornito al Comitato Regionale.

Le competizioni che non sono valide per il Trofeo Italia ma valide per i Circuiti Interregionali e Regionali si svolgeranno su gare individuali ma i MiniCuccioli saranno impegnati su prove cortissime tipo Transition Ability.

8.4 Prova nazionale del Trofeo Italia

La prova nazionale è caratterizzata dai seguenti elementi:

(i). è costituita da una prova di aquathlon e una di triathlon;

(ii). è svolta in un'unica sede in 2 giorni con formula semifinale nell'aquathlon e finale nel triathlon;

(iii). devono essere previste diverse griglie di partenza da 25 atleti, suddivisi in base alla classifica dell'aquathlon, distanziate di circa 10 metri secondo la direzione di partenza

(iv). lo start è contemporaneo e gli atleti delle griglie possono superarsi tra loro concorrendo alla migliore posizione che riescono a conseguire.

8.5 Punteggi

Il calcolo dei punteggi verrà fatto secondo i seguenti criteri:

- stilando una classifica nazionale di società basata sul numero di atleti coinvolti nelle prove interregionali e nazionali e associando un punteggio ad ogni posizione nella classifica nazionale;
- assegnando nella prova nazionale il coefficiente di qualità di ogni squadra che va a determinare il peso dei punteggi acquisito nella classifica nazionale -

PUNTEGGIO FINALE	**=**	**numero equivalente di atleti nelle gare interregionali e nella prova nazionale**	**x**	**peso acquisito nella prova nazionale**

Il numero atleti nelle gare interregionali e il peso della prova nazionale vengono calcolati secondo i seguenti criteri.

8.5.a) Numero equivalente di atleti nelle gare interregionali. Per il 2014 il numero equivalente di atleti nelle gare interregionali sarà pari al numero effettivo di atleti che hanno partecipato nelle gare interregionali valide per il Trofeo Italia. Allo scopo farà fede la presenza del nominativo in classifica o nella spunta (qualora non sia prevista una classifica) e verranno conteggiati anche gli atleti ritirati ma non gli squalificati. Dal 2015 invece, per premiare le Società che cercano di proporre un'attività di qualità, sarà necessaria la presenza di un numero minimo di tecnici per un certo numero di atleti. Non è ipotizzabile un'attività di allenamento con un rapporto atleti/tecnici inferiore ad un valore minimo. Tale norma aggiuntiva, valida dal 2015, sarà definita nel dettaglio nel corso dell'anno ma è interesse iniziare ad informare le Società della necessità di avere un numero minimo di Tecnici effettivamente operativi.

Se ad esempio si imposta il valore del rapporto minimo atleti/tecnici pari a 30, il numero equivalente di atleti sarà, dal 2015, pari al numero effettivo di atleti partecipanti solo se quest'ultimo è inferiore al numero di tecnici per il fattore 3 (numero di eventi) per il fattore 30 (rapporto minimo atleti/tecnici). I tecnici devono essere tesserati per la Società e residenti nella stessa provincia. Ad esempio con 2 tecnici e 195 atleti partecipanti il numero di atleti equivalente è 2x3x30=180, con 2 tecnici e 175 atleti partecipanti il numero di atleti equivalente è 175 (perché inferiore a 180).

8.5.b) Peso acquisito nella prova nazionale. Nella prova nazionale di triathlon le Società accumulano punteggi secondo la seguente tabella:

	Trofeo Italia Giovanissimi																								
Posizione	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**5 punti dal 26° posto**
Punteggio	100	88	75	63	50	40	30	22	15	12	10	9	9	8	8	8	7	7	7	7	6	6	6	6	6	

La somma dei punteggi accumulati con il contributo degli atleti concorrenti determina la classifica di Società nella prova finale. Ad ogni posizione nella suddetta classifica è associato un coefficiente che sintetizza la qualità dell'attività proposta nel triathlon secondo la seguente tabella.

Posizione in classifica	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**
Coefficiente	1,0000	0,7656	0,5625	0,3906	0,2500	0,1600	0,0900	0,0462	0,0225	0,0144	0,0100	0,0081	0,0081
Posizione in classifica	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**dal 26° posto**
Coefficiente	0,0064	0,0064	0,0064	0,0049	0,0049	0,0049	0,0049	0,0036	0,0036	0,0036	0,0036	0,0036	0,0025

Il punteggio finale della Società è dato dal numero totale di atleti coinvolti nell'attività interregionale e nazionale per il peso ottenuto dalla classifica precedente.

Esempio: A.S.D.FITRI (società fittizia)

- Alla 1° Prova Interregionale (Duathlon) partecipano 15 atleti (delle categorie giovanissimi).
- Alle 2° e 3° Prova Interregionale (Aquathlon e Triathlon) partecipano rispettivamente 24 atleti e 32 atleti (delle categorie giovanissimi) - n.b. le 3 prove sono disputate in tre sedi differenti per località e data.
- Due gruppi di 10 e 12 atleti della categoria ragazzi partecipano alle due prove di Coppa Italia (secondo il punto 7.1.f)

Il numero degli atleti nelle prove interregionali e nelle prove di Coppa Italia categoria Ragazzi è pari a:
(12+15+24+32+10+10)= 103

La Società ha un tecnico tesserato e residente nella zona di allenamento. Per cui se si applicasse il criterio programmato per il 2015: 1x3x30=90 essendo inferiore a 103 limita il numero di atleti equivalente a 90. Questa norma verrà applicata dal 2015, quindi il numero rimane 103.

Al Triathlon prova nazionale del Trofeo Italia, La società partecipa con 30 atleti Giovanissimi e secondo la somma punteggi assegnati ai piazzamenti delle categorie giovanissimi ottiene ad esempio 662 punti. Ipotizzando che la società si sia piazzata al 4° posto il peso è 0,3906

Il punteggio Trofeo Italia di società è pari al numero totale degli atleti nella attività territoriale e nazionale (103+30) moltiplicato per il coefficiente di qualità (0,39). Per cui è pari a (133 X 0,3906) = 51,94 punti e sarà utilizzato per definire il posizionamento della Società nella classifica del Trofeo Italia di Società.

FITRI Federazione Italiana Triathlon BROOKS BRIKO keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA arena

8.6 Montepremi

La FITRI mette a disposizione un montepremi di 7.450 euro distribuito alle prime 20 Società classificate nel Trofeo Italia Giovanissimi secondo la seguente tabella.

Trofeo Italia Giovanissimi							
tabella premi (euro)							
posizione	premio	posizione	premio	posizione	premio	posizione	premio
1	1.250,00	6	500,00	11	200,00	16	100,00
2	900,00	7	400,00	12	200,00	17	100,00
3	800,00	8	300,00	13	200,00	18	100,00
4	700,00	9	250,00	14	200,00	19	100,00
5	600,00	10	250,00	15	200,00	20	100,00

8.7 Rimborsi e contributi

La Federazione per promuovere l'attività dei Giovanissimi prevede contributi chilometrici e contributi pernotto, quest'ultimi esclusivamente per la prova nazionale,specificati nella sezione 14.

8.8 Tappe aggiuntive per la categoria ragazzi nelle prove di Coppa Italia e Coppa delle Regioni

Solo gli atleti della categoria Ragazzi, che si vogliono coinvolgere progressivamente su un attività di tipo agonistico e quindi mettere in contatto con il mondo dei Giovani, possono partecipare alle due tappe previste di Coppa Italia e alla Coppa delle Regioni. La partecipazione avverrà in gare separate dai giovani e, dove è previsto l'uso della bicicletta, nel rispetto delle distanze e dell'uso della MTB previste per la categoria. Le prove di Coppa Italia possono portare punteggio per il Trofeo Italia in quanto il numero di atleti della categoria Ragazzi coinvolti verrà conteggiato analogamente ad una prova interregionale del circuito.

9 COPPA ITALIA

La Coppa Italia è un circuito sul territorio nazionale, costituito da una serie di gare riservate alle categorie Youth A e B, Junior e U23. La partecipazione alle prove di Coppa Italia è anche la prima occasione per i Giovani di confrontarsi ed esprimersi a livello nazionale e per questo rilevante ai fini dell'inserimento nella fascia di interesse delle Squadre Nazionali Giovanili e del Progetto Talento.

Le età a cui si rivolge sono caratterizzate dalla crescita e sviluppo a lungo termine e anche nei periodi competitivi ci sono elementi dell'allenamento di carattere generale e non finalizzati alla competizione. Per cui è importante strutturare il calendario in sintonia alle esigenze di preparazione dei Giovani, distribuendo gli impegni agonistici durante la stagione da Marzo a Ottobre. La formula e le distanze gara sono parte del progetto tecnico che vuole indirizzare gli atleti sulla strada metodologica più corretta verso la pratica di alto livello e sono illustrate nel paragrafo 5.2.

9.1 Regolamento e punti

Il circuito di Coppa Italia prevede il rispetto delle regole enunciate di seguito.

I. Per poter entrare nella classifica finale occorre aver partecipato ad almeno 2 tra le prove di qualificazione previste, esclusa la finale

II. Solo per gli atleti residenti e tesserati per Società con sede e attività in Sardegna e Sicilia è consentita la sostituzione di una delle prove con un'altra nella regione di appartenenza, individuata ad inizio stagione dalla Commissione Giovani su indicazione del Comitato Regionale e/o Delegato Regionale locale. In questo caso la prova scelta nella regione di appartenenza assegnerà i punteggi della tabella esposta nel punto VIII del presente paragrafo, moltiplicati per un coefficiente inferiore all'unità - che verrà reso noto prima dell'inizio del circuito.

III. Per la classifica finale verranno considerati tutti i punteggi delle prove di qualificazione, più il punteggio della finale.

IV. In caso di ritiro verranno assegnati 2 punti e la prova sarà considerata tra le 2 obbligatorie per accedere alla classifica finale.

V. In caso di squalifica non viene assegnato alcun punteggio.

VI. Gli atleti che maturano il diritto alla partecipazione alla classifica finale non possono gareggiare in nessun'altra manifestazione agonistica o amatoriale FITRI in tutto il territorio nazionale durante il fine settimana previsto per lo svolgimento della gara finale, pena la perdita di ogni punteggio apportato a tutte le classifiche sia individuali che di società.

VII. In caso di parità di punteggio finale, sarà considerato l'ordine di arrivo della Finale.

VIII. La partecipazione alla finale è comunque aperta a tutti.

IX. Per l'attribuzione dei punteggi viene utilizzata la seguente tabella.

Tappa valida per il Circuito di Coppa Italia														
1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	Dal15° posto
100	90	80	60	50	40	30	20	15	12	9	8	7	6	5

9.2 Rimborsi e contributi

La Federazione, inoltre, per promuovere l'attività dei Giovani prevede contributi chilometrici e contributi pernotto, specificati nella sezione 14.

10 COPPA DELLE REGIONI

La Coppa delle Regioni è una manifestazione a cui gli atleti partecipano per rappresentative dei Comitati Regionali.

10.1 Regolamento

i. La Coppa delle Regioni si disputa su formula a staffetta mista e ogni squadra è composta da 4 atleti, 2 uomini (M) e 2 donne (F) nell'ordine F-M-F-M

ii. La manifestazione si svolge a fine stagione, insieme alla Finale di Coppa Italia, rappresentando la chiusura della stagione agonistica giovanile nazionale.

iii. La prova di Coppa delle Regioni prevede una classifica Youth e una Junior.

iv. Ogni squadra Youth può essere indistintamente formata da YA o YB

v. Ogni squadra Junior deve essere formata almeno da due atleti della categoria Junior e completata, dove mancante, con atleti delle categorie YA o YB

vi. Le rappresentative regionali dovranno essere accompagnate da un Rappresentante del Comitato Regionale (Presidente o Consigliere o Fiduciario Tecnico Regionale): ogni Comitato Regionale dovrà comunicare alla Commissione Giovani il nome del Fiduciario Tecnico Regionale (nominato dal Comitato Regionale) che deve essere in regola con il tesseramento tecnico e con gli aggiornamenti previsti.

vii. E' obbligatoria l'indicazione del solo primo staffettista; la successione degli altri staffettisti, comunque iscritti alla gara, va effettuata a discrezione del Tecnico Regionale nel corso della competizione, indicando al Giudice di Gara addetto alle transizioni l'atleta da inserire nella zona di cambio.

viii. La prima squadra classificata della Regione esclude dalla classifica e dal Premio Classifica le altre Squadre della stessa categoria della propria Regione.

ix. Non potranno partecipare squadre "miste", composte da atleti appartenenti a Regioni diverse.

x. Sarà compito del Comitato Regionale o dal Delegato Regionale, supportato quando richiesto dal RGT, assicurare la presenza di almeno una Rappresentativa Regionale, comunicando 15 giorni prima al CNG la disponibilità di una o più Squadre.

xi. Le formazioni saranno selezionate e convocate dal Comitato Regionale attraverso le figure da esso preposte o dal Delegato Regionale in assenza del Comitato Regionale.

xii. Le spese di vitto ed alloggio delle Rappresentative Regionali sono interamente a carico dei Comitati Regionali.

xiii. Nel caso non sia costituito il Comitato Regionale il Delegato Regionale/Provinciale potrà costituire una Squadra e iscriverla facendo richiesta alla Commissione Giovani.

xiv. In via sperimentale è prevista la partecipazione della categoria ragazzi con le stesse modalità delle altre categorie, nel rispetto del regolamento previsto per la categoria (distanze e uso delle MTB).

10.2 Montepremi

La FITRI mette a disposizione un montepremi di 4.000 euro secondo la seguente tabella:

COPPA DELLE REGIONI			
Posizione finale Squadra ***YOUTH***	Premi (euro)	Posizione finale Squadra ***JUNIOR***	Premi (euro)
1	600,00	1	600,00
2	500,00	2	500,00
3	400,00	3	400,00
4	300,00	4	300,00
5	200,00	5	200,00

E' inoltre previsto un contributo di partecipazione di 150 euro per ogni squadra regolarmente selezionata dai Comitati Regionali, fino ad un massimo di 5 squadre totali (somma squadre Junior e Youth) per ogni Regione.
Il contributo viene erogato esclusivamente nel caso in cui il tecnico accompagnatore sia regolarmente inserito nei quadri tecnici per la stagione in corso.

11 CIRCUITI INTERREGIONALI E REGIONALI

L'Attività Agonistica Giovanile si svolge attraverso circuiti e gare che coinvolgono il territorio con l'obiettivo di creare un contesto tecnico ed organizzativo di qualità che sia stimolante per atleti e Società.
Nel complesso il territorio nazionale è strutturato nella organizzazione e coordinazione della Attività Giovanile a seconda della zona geografica e della reale attività. Esistono macroaree e circuiti interregionali estesi nel Nord Est e nel Nord Ovest mentre nel resto del territorio nazionale i circuiti interessano aree più ristrette, interregionali o regionali, per rispondere all'esigenza di interessare ad una attività di gara comune più realtà, senza rendere viaggi e trasferte troppo onerosi per le Società.
Per promuovere e supportare maggiormente l'Attività Giovanile è comunque attivo quasi in ogni regione la figura di Tecnico Referente Giovanile Territoriale (RGT) che può essere coordinato dal Referente di macroarea, se presente, o direttamente dal CNG.

11.1 Circuiti Interregionali di macroarea Nord-Est, Nord-Ovest e Centro-Sud

I circuiti interregionali devono necessariamente garantire la partecipazione a tutte le categorie dell'Attività Giovanile mentre i circuiti regionali o le gare giovanili locali, che hanno come obiettivo principale l'aspetto promozionale e l'attività dei più giovani, possono essere dedicate a tutte le categorie o solo alle categorie dei Giovanissimi.
I circuiti interregionali sono progettati dal referente di macroarea con il supporto del CNG in una fattiva ed efficace collaborazione tra referenti territoriali dell'Attività Giovanile, Comitati Regionali e Società che operano nel territorio.
Ogni macroarea di riferimento sviluppa attraverso il lavoro dei CTM un Progetto dell'attività agonistica interregionale.

Nella realizzazione del Progetto devono essere presi in considerazione i seguenti punti:

- il Progetto deve rispondere alle esigenze del territorio coinvolto nel rispetto delle priorità richieste dall'attività agonistica del calendario nazionale;
- quando esiste un circuito interregionale il Progetto deve definire il numero di tappe, le prove (discipline e distanze) e il regolamento;

- le tappe dei circuiti interregionali devono essere definite dal CTM sulla base delle proprie valutazioni e considerando le proposte dei CR coinvolti, nel rispetto dei criteri ben definiti (tra cui la valutazione delle gare organizzate negli anni precedenti) e illustrati chiaramente nel Progetto;
- il Progetto deve essere sviluppato coinvolgendo tutti i Comitati Regionali interessati e deve poi essere accolto dagli stessi.

Il CTM si occuperà di gestire casi di concomitanze e conflittualità, cercando di venire incontro alle esigenze dei Comitati Regionali. Una volta fatto il progetto tecnico, la definizione del calendario e l'assegnazione delle gare seguirà poi le normali procedure stabilite dalla FITRI. Nel caso sia necessario apportare modifiche al calendario il CTM, che è l'autore del progetto tecnico, deve essere comunque consultato.

Nel 2013 l'Attività Giovanile territoriale è stata strutturata attraverso:

a. Circuito Interregionale Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;
b. Circuito Interregionale Nord Est: Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia.
c. Circuiti Regionali per il Centro, il Sud e le isole

Per il 2014 il maggiore coinvolgimento dei Comitati Regionali dovrà produrre l'organizzazione di più Circuiti Interregionali nelle aree dove non sono ancora attivi. E' in programma la fornitura dei kit ad hoc per standardizzare le prove di gioco/abilità delle TTA Duathlon e Aquathlon.
Qualora una Società, assegnata per locazione geografica ad un determinato concentramento ritenga più favorevole, unicamente per questioni di spostamento, svolgere l'attività in un altro concentramento, dovrà fare specifica richiesta tramite mail alla Commissione Giovani utilizzando l'indirizzo giovani@fitri.it
Tutte le competizioni devono essere collocate in calendario nei week end in cui non sono previste gare nazionali.

11.2 Altre attività di gara regionale o interregionale

In ragione della prossimità geografica, del livello del movimento giovanile regionale e dell'opportunità di fare attività in tutte le Regioni non coinvolte in Circuiti Interregionali di macroarea possono essere organizzati circuiti regionali o interregionali (attraverso accordi

diretti tra i rispettivi Comitati Regionali) tramite l'azione dei rispettivi RGT, e in accordo con i Delegati Tecnici Regionali. Gli accordi devono essere sottoposti al CTM se presente e al CGN che supervisiona l'intera attività e, quando necessario, ne verifica fattibilità in termini di date, aree coinvolte e qualità organizzativa.
Tali competizioni, a carattere regionale o interregionale, devono essere collocate in calendario nei week end in cui non sono previste gare nazionali o gare del proprio Circuito Interregionale. Il regolamento del circuito e eventuali punteggi che determinano la classifica ed un eventuale sistema premiante-contributivo saranno definiti dai Comitati Regionali o, in caso di necessità, dal referente territoriale dell'Attività Giovanile. Le distanze delle competizioni interregionali e regionali prevedono quelle ufficiali delle singole categorie, mentre per le categorie Giovani si potranno disputare gare sia su distanza Youth che su distanza Supersprint.
I calendari ed i regolamenti dei Circuiti Interregionali e Regionali saranno disponibili sul sito www.fitri.it

12 ORGANIZZAZIONE GARE REGIONALI

La crescita rapida e continua delle manifestazioni giovanili rende necessari continui adeguamenti alle nuove realtà tecniche e organizzative.
Se da un lato, infatti, le gare giovanili sono strumento e momento dell'attività agonistica, dall'altro sono anche importante mezzo di promozione, poiché molto spesso per alcuni ragazzi il primo approccio con la multidisciplina avviene attraverso la partecipazione ad una gara.
Occorre quindi definire i diversi obiettivi e i diversi strumenti e coordinare al meglio tutti gli attori coinvolti: le Società, i Comitati Regionali, i referenti federali per l'Attività Giovanile, l'Ufficio Gare della FITRI, gli organi di comunicazione interna e esterna della FITRI, gli enti e le autorità pubbliche, gli enti e le associazioni culturali e sportive del territorio, le scuole, le famiglie e i giovani atleti. Sarà compito del RGT in accordo con i Comitati Regionali provvedere a conciliare e utilizzare gli interessi di ognuno affinché venga realizzata una manifestazione all'altezza delle potenzialità del territorio.
I passi da seguire nella organizzazione delle gare sono i seguenti:

I. le Società che intendono organizzare manifestazioni giovanili devono farne specifica richiesta al proprio Comitato Regionale;

II. tutta la documentazione, compresa la dichiarazione di responsabilità firmata in originale, deve essere inviata esclusivamente al proprio Comitato Regionale con copia della richiesta gara e della Dichiarazione di Responsabilità (prima pagina del 248) all'Ufficio Gare della Federazione;

III. il Comitato Regionale raccolte tutte le domande, e relative documentazioni, verifica con il CGN e con il CTM il calendario del Circuito Interregionale per evitare sovrapposizioni in zone limitrofe;

IV. è facoltà del Comitato Regionale autorizzare o meno manifestazioni giovanili;

V. verificato il calendario con il CGN, il Comitato Regionale provvede da una parte a confermare alle Società richiedenti il relativo nulla osta, dall'altra ad inviare all'Ufficio Gare della Fitri tutte le domande pervenute con relativa dichiarazione di responsabilità;

VI. l'Ufficio Gare provvede a liberare la gara assegnata dai competenti organi della Federazione, affinché la Società possa inserire sul sito www.fitri.it - nella sezione Calendario - le informazioni relative alla manifestazione autorizzata;

VII. le classifiche devono essere redatte utilizzando il software federale per velocizzare e semplificare l'inserimento sul sito federale delle stesse e dei relativi punteggi;

VIII. per tutte le regole non citate in questa sezione fanno fede i documenti Regolamento Tecnico e Circolare Gare disponibili sul sito federale.

12 EVENTI PROMOZIONALI NAZIONALI

13.1 Coppa Primavera

La Federazione ha estremo interesse a realizzare eventi a carattere promozionale in grado di coinvolgere nelle stesse date tutto il territorio nazionale.

La Coppa Primavera si svolgerà a Maggio 2014 sulle classiche distanze 200m di nuoto e 1000m di corsa. Per incentivare la spinta alla realizzazione di progetti, nelle realtà locali di interesse e in particolare in prossimità dei potenziali Centri Tecnici Territoriali, si vogliono rendere disponibili dei fondi accessibili mediante bando di concorso. Il regolamento del bando di concorso è proposto sul sito federale e i criteri di valutazione per l'assegnazione dei fondi previsti mireranno ad incentivare l'attività di promozione, il reclutamento e l'utilizzo delle risorse disponibili nel territorio. Al bando possono partecipare tutte le Società o i Comitati Regionali interessati, compilando il relativo modulo di domanda e allegando il proprio progetto di Coppa Primavera 2014, strutturato nel rispetto dei criteri descritti nel regolamento. E' possibile la presentazione di progetti che coinvolgono più Società nello stesso territorio.

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione con progetto allegato è fissata per il 15 Dicembre. I progetti saranno selezionati e ordinati in una classifica da una apposita commissione secondo i criteri descritti nel regolamento, verranno quindi resi pubblici attraverso il sito federale e utilizzati come spunto alla realizzazione di altri progetti simili nel territorio. Questi progetti saranno quelli che concorreranno all'assegnazione dei premi finali previsti nel bando di concorso. Come descritto nel bando, i premi finali ammonteranno a 5000 euro totali e verranno distribuiti alle Società o ai Comitati Regionali che, oltre ad aver consegnato un buon progetto, riusciranno a coinvolgere il maggior numero di giovani non tesserati nella Coppa Primavera e nell'attività tecnica e agonistica del 2014.

Le domande, costituite dal modulo di domanda debitamente compilato e il progetto allegato, devono essere inviate entro il 15 Dicembre alla mail: coppaprimavera2014@gmail.com e per conoscenza a giovani@fitri.it .

N.B. La scadenza per la presentazione dei progetti è relativa esclusivamente alla partecipazione al concorso per l'assegnazione dei premi. In ogni momento una Società o Comitato Regionale può procedere, secondo le consuete procedure, alla richiesta di organizzazione della Coppa Primavera nel proprio territorio. Allo scopo verranno messe a disposizione dalla Fitri spazi e mezzi di propaganda (spazio su sito, logo, locandine, ecc..).

12.2 Altri eventi promozionali: Aquathlon Kids Series

ll progetto AQUATHLON KIDS SERIES si propone di promuovere la pratica delle multidiscipline e dell'attività fisica tra i giovani frequentatori delle spiagge italiane, attraverso una prova di nuoto + corsa, arricchita di elementi tecnici e abilità specifici, come quelli proposti nelle TTA. La scelta di utilizzare la disciplina dell'Aquathlon ha valenza promozionale e di reclutamento. Le brevi distanze proposte risulteranno di facile approccio per chiunque, così come le dinamiche di cambio da una disciplina all'altra.
Il progetto sarà realizzato nei mesi estivi del 2014, a partire da Giugno fino a Settembre, e sarà promosso sulle spiagge italiane secondo un format definito.

13.3 Attività di tipo promozionale e di coinvolgimento locale

Verranno sperimentati del 2014 dei format standard per il coinvolgimento degli atleti ad ogni livello che siano momenti di incontro tra atleti giovani di società diverse nello stesso territorio, evitando le spese di trasferta, del tipo:

a.) T-DAY – allenamento libero organizzato che in futuro possono diventare un vero e proprio evento promozionale, con una spiccata componente ludica per i giovanissimi, da proporre il sabato o la domenica (T-Day)

b.) incontri con le famiglie volti alla riappropriazione del territorio e del contesto naturale (T-Nat), che in futuro possono diventare un vero e proprio evento promozionale da condividere e organizzare insieme ad altre Federazioni con discipline sportive Open (MTB, Ciclocross, Atletica, Canoa, Nuoto acque libere, Orienteering, Corsa in Montagna, Sci di fondo, ecc..)

c.) incontri a carattere puramente promozionale (Tri-It) per avvicinare i giovani alla multi disciplina facendo provare elementi tecnici come le transizioni in un contesto ludico.

Inoltre i RGT si faranno promotori di attività di coinvolgimento locale, legate anche a quelle di monitoraggio relativamente al Progetto Talento e costituite da:

- allenamenti collettivi con focus tematico
- prove tempi valide per il sistema PSN
- raduni territoriali open

come descritto nella sezione relativa alla attività tecnica territoriale (cap. 15).

14 PREMI E CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ GIOVANILE

Uno degli obiettivi principali della FITRI deve essere quello di promuovere e realizzare l'Attività Giovanile , nel modo più qualificato possibile con le risorse disponibili e nel rispetto della salute e della sicurezza dei giovani, sia in funzione del percorso di crescita che porterà gli atleti verso l'alto livello sia in funzione della fondamentale ragione sociale che riveste il ruolo della FITRI nell'attività sportiva giovanile. Per questo motivo, nonostante i tempi difficili e le maggiori ristrettezze economiche, sono state mantenute le risorse rese disponibili per sostenere e promuovere l'attività giovanile, mettendo a disposizione circa 95.000€ per sostenere le Società che svolgono attività giovanile.

A differenza del passato queste risorse verranno suddivise in

- premi per i risultati tecnici, che incentivano la partecipazione alle gare nazionali
- contributi per i pernotti ed i chilometri percorsi che sono di supporto alla pratica dell'attività di gara
- supporto alle Società che sviluppano uno standard di qualità nella proposta dell'attività tecnica ai giovani.

Le risorse per l'ultimo dei tre punti verranno recuperate in parte da quelle risparmiate con il decentramento dell'attività dei giovanissimi.

14.1 Premi

Di seguito è mostrata la tabella riepilogativa dei premi per l'attività Giovani e Giovanissimi.

TROFEO ITALIA		**CAMP ITA SOCIETA'**	
Giovanissimi		**Giovani**	
triathlon/duathlon		triathlon/duathlon/aquathlon	
1	1.250,00	1	2.000,00
2	900,00	2	1.700,00
3	800,00	3	1.500,00
4	700,00	4	1.300,00
5	600,00	5	1.100,00
6	500,00	6	1.000,00
7	400,00	7	900,00
8	300,00	8	800,00
9	250,00	9	750,00
10	250,00	10	750,00
11	200,00	11	500,00

12	200,00	12	500,00
13	200,00	13	450,00
14	200,00	14	450,00
15	200,00	15	400,00
16	100,00	16	300,00
17	100,00	17	300,00
18	100,00	18	300,00
19	100,00	19	300,00
20	100,00	20	300,00
TOTALE	7.450,00	TOTALE	15.600,00

14.2 Contributi

I contributi alle Società per l'Attività Giovanile sono finora stati dati unicamente in base ai rimborsi chilometrici richiesti per l'attività di gara, ai risultati delle gare e alla partecipazione in numero di atleti. Si vuole invece stimolare anche un processo di supporto basato anche sulla qualità della attività di allenamento proposta e sui progetti di crescita in funzione di una migliore organizzazione della attività tecnica. Allo scopo si sta creando un sistema di accrediti che consentirà alle Società meritevoli di sviluppare degli standard di qualità per ottenere i contributi federali, assegnati su tre diverse fasce di merito per le Società che operano con Giovani e Giovanissimi. L'obiettivo del progetto è creare un sistema che stimoli lo sviluppo della qualità nell'Attività Giovanile svolta dalle Società. Quindi oltre a premiare le Società in base alla buona organizzazione per l'Attività Giovanile si vuole fornire uno stimolo alle Società per qualificare la propria organizzazione allo scopo di ottenere i requisiti di qualità necessari, che saranno basati principalmente su:

- qualità dell'attività tecnica proposta ai giovani;
- etica e sicurezza per i giovani;
- organizzazione e gestione dell'attività.

Le società che soddisferanno i criteri descritti otterranno l'accredito di qualità relativo alla fascia corrispondente e il relativo contributo federale. Questo nuovo sistema di valutazione sarà completamente operativo nel 2015, mentre, per il 2014, il sistema di contributi per l'attività di gara, basati su spostamenti e pernotti manterrà invariati i principi alla base della definizione dei criteri di assegnazione già utilizzati nel 2013.

Periodo	Gara	Tipo di contributo
APRILE	Camp Ita Individuale e Staffetta Duathlon	PERNOTTO E VIAGGIO
	Trofeo Italia Giovanissimi nella prova di Coppa Italia (cat. Ragazzi)	VIAGGIO
GIUGNO	Camp Ita Aquathlon, Coppa Italia	PERNOTTO E VIAGGIO
	Trofeo Italia Giovanissimi	VIAGGIO
LUGLIO	Camp Ita Indivuale e Staffetta triathlon	VIAGGIO
	Coppa Ita youth crono – jun. U23	PERNOTTO
SETTEMBRE	Triathlon Olimpico JU e U23	PERNOTTO
	Finale Coppa Italia	PERNOTTO
	Trofeo Italia Giovanissimi nella Finale di Coppa Italia (cat. Ragazzi)	VIAGGIO

I. **Contributo pernotto**: si assegna un contributo di 40€ per ogni atleta regolarmente partito alle tappe valide per la Coppa Italia (escluso i Campionati Italiani Triathlon individuali e a staffetta) indipendentemente dal numero di pernotti.

II. **Contributo viaggio:** si assegna un contributo in funzione dei km percorsi e del numero degli atleti in base alla seguente formula:

CONTRIBUTO = (Numerto Atleti/5) x (km percorsi/5) (espresso in euro)

III. Il contributo viene assegnato alle Società che partecipino con almeno 3 atleti (3 Giovanissimi e/o 3 Giovani): per le regioni Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna il contributo viene assegnato al Comitato Regionale in base al numero degli atleti della Regione, indipendentemente dalla Società per cui sono tesserati. Il Comitato Regionale dovrà poi dividere la quota e ridistribuirla tra le varie Società partecipanti.

IV. Il contributo non è assegnato alle Società che risiedono nella provincia dove si disputa la manifestazione o che risiedono a meno di 50 km dalla sede della manifestazione.

V. Premi, rimborsi e contributi vanno comunque richiesti compilando il modulo allegato nei tempi previsti :

- entro il 30 giugno per le prove che si disputano fino al 15 giugno;
- entro il 31 ottobre per tutte le altre prove.

I moduli dovranno essere inviati, a meno di nuove successive comunicazioni in merito, entro le ore 24:00 del giorno previsto ad entrambi gli indirizzi:
giovani@fitri.it e **triathlongiovani@gmail.com**

VI. Non saranno prese in considerazioni domande fuori dai tempi previsti e/o incomplete.

15 ATTIVITÀ TECNICA NAZIONALE E TERRITORIALE

15.1 Progetti sul Talento

Gli obiettivi principali dei progetti sul Talento sono quelli di reclutare, individuare, supportare e formare triatleti, a partire dai giovanissimi e attraverso le categorie Youth e Junior fino alla categoria U23. Selezionando nel percorso di crescita quelli in grado di competere in campo internazionale assoluto, a partire dai Giochi Olimpici di Rio 2016 per arrivare a quelli del 2020, con i passaggi intermedi e formativi costituiti dai Giochi Olimpici Giovanili del 2014 di Nanchino (Cina) e del 2018. Questi passaggi, di reclutamento, formazione, crescita, selezione e conferma, sono fatti parallelamente al percorso di crescita a lungo termine (LTAD) che prevede determinate tappe intermedie dall'allenamento in forma di gioco all'allenamento per competere con successo nelle gare di maggiore importanza. Successivamente gli atleti saranno coinvolti in progetti di mantenimento e eventualmente di trasferimento del talento.
Un atleta che si è avvicinato o è stato reclutato, che poi viene coinvolto nel PT ha come obiettivo principale quello di intraprendere un cammino metodologico e formativo che gli permetta di porre solide basi da affrontare prima con la SAS Giovani, poi con la SAS e infine con le squadre nazionali élite.

I giovani talenti, in relazione all'età, nel corso dell'anno dovranno raggiungere diversi traguardi intermedi come:

- incrementare le capacità coordinative e condizionali di base (forza, mobilità articolare, flessibilità, ecc.);
- miglioramento delle prestazioni cronometrico - valutative nelle singole discipline
- trasformare il miglioramento nella singola disciplina in miglioramento globale nell'attività combinata (triathlon);
- miglioramento delle competenze tecniche generali;
- miglioramento delle competenze di gestione dell'attività (organizzazione, stile di vita, organizzazione del recupero e alimentazione) in relazione alla necessità di svolgere una adeguata attività di studio;
- migliorare e maturare sotto il profilo delle capacità mentali, di gestione degli stress psicofisici, di gestione delle intensità e nel rapporto con la fatica;
- svolgere un volume e una intensità di allenamento adeguata alla loro crescita;

- sviluppare gli adattamenti verso le distanze classiche del triathlon (Sprint ed Olimpico).

I progetti e le attività sui talenti aiuteranno atleti e tecnici a raggiungere gli obiettivi intermedi attraverso:

- raduni e momenti di confronto collettivi

- partecipazione a gare di livello come esperienze formative

- supporto metodologico al tecnico dell'atleta.

Come descritto nel dettaglio nella parte progettuale tutti i progetti che riguardano i talenti non possono non passare attraverso il ruolo centrale del tecnico del giovane atleta a cui sarà dedicata grande attenzione. Per il tecnico del giovane talento l'intervento sarà strutturando con la finalità di promuoverne la crescita e le competenze tramite :

- la partecipazione ai raduni, che saranno strutturati con un programma per i tecnici oltre a un programma per gli atleti, dove il tecnico avrà numerosi momenti di confronto, condivisione di esperienze e problematiche con gli altri tecnici e formazione;
- la partecipazioni a corsi di formazione per l'allenamento giovanile dedicati e con numero chiuso di partecipanti
- la partecipazione ad eventi agonistici di livello
- offerta di supporto metodologico individualizzato, fornito tramite la SAS Giovani, per assisterlo nel suo compito senza mai sostituirsi ad esso.

Allo scopo sono stati destinati fondi da dedicare alla formazione e costituiranno un ruolo importante e di riferimento tecnico e metodologico i futuri Centri Tecnici di Triathlon.
I centri Tecnici CTT saranno inizialmente individuati presso le realtà già funzionanti e consolidate nell'Attività Giovanile alle quali verranno forniti in futuro supporti per crescere e strutturarsi dal punto di vista metodologico.
I programmi completi del Progetto Talento sono disponibili sul sito federale nella apposita sezione.

15.2 Attività SAS Giovani

La SAS Giovani assolverà al compito istituzionale della SAS e rivolto all'attività giovanile, primo tra tutti quello di elaborare indicazioni teoriche e soprattutto metodologiche di lavoro da

diffondere nel territorio. Il passaggio alla base di tecnici che operano sui giovani avverrà attraverso gli organi funzionali intermedi (Referenti Territoriali) ma sarà anche diretto mediante la diffusione di linee guida e protocolli di lavoro. Tra i diversi temi di interesse e di approfondimento che riguardano i tecnici verranno approfonditi a livello centrale e diffusi a livello periferico, oltre ai temi già considerati in passato, i seguenti:

- metodologie di allenamento giovanile;
- valutazione e controllo dell'allenamento nei giovani;
- competenze alimentari per il giovane atleta nel triathlon;
- differenze di genere nell'allenamento giovanile nel triathlon;
- preparazione atletica del giovane triatleta;
- valutazione dell'efficienza e della funzionalità fisica nel giovane atleta;
- prevenzione del sovraccarico e degli infortuni nel giovane triatleta.

Per l'approfondimento e la diffusione degli ultimi tre punti, ritenuti di fondamentale importanza nel processo di crescita a lungo termine, è stato aggiunto nello staff la figura del preparatore fisico, che, in collaborazione con l'area medica e la SAS, svolgerà appunto anche attività di progettazione e diffusione di linee guida nel territorio sui temi di competenza.

15.3 Attività tecnica locale e interregionale.

Per promuovere l'attività giovanile e per creare e sviluppare progetti come quelli sul Talento è essenziale una organizzazione a rete nel territorio. In questo senso sono definiti i ruoli di Tecnico Coordinatore Giovanile Nazionale (CGN), i tecnici referenti di macroarea (CTM) e i tecnici referenti giovanili territoriali (RGT). L'attività interregionale è gestita, sotto il profilo tecnico e metodologico di interesse per le Squadre Nazionali e il Progetto Talento, dal CTM e localmente dal RGT che lavoreranno a stretto contatto con il CGN e il DTG per gli aspetti metodologici e con gli organi territoriali della Fitri per quelli organizzativi.
L'attività sarà costituita da attività di gara, da raduni e altri tipi di attività (eventi promozionali, campagne di comunicazione, riunioni tecniche, tavoli di lavoro e formazione) su base interregionale o regionale. I raduni possono essere su convocazione o Open, a questi ultimi possono partecipare tutti gli atleti delle categorie giovanili tesserati per la FITRI.
Le attività territoriali seguiranno un preciso programma tecnico che sarà strutturato dal CTM in collaborazione con il CGN e il DTG e condiviso con i tecnici referenti giovanili nel territorio. Il programma tecnico seguirà le indicazioni metodologiche centrali comuni ma sarà ottimizzato per le specifiche realtà locali.

In particolare le attività tecniche, gestite localmente da CTM e RGT prevedono:

- raduni locali ad accesso libero, prevalentemente di un giorno (RTO);
- raduni su convocazione, prevalentemente di due giorni su base interregionale (RTC);
- allenamenti collettivi;
- prove tempi valide per il sistema PSN;
- attività di monitoraggio;
- attività di supporto metodologico e formazione e sono definite nel dettaglio nei programmi del Progetto Talento e nelle attività dei referenti giovanili territoriali esposte nel capitolo 16.

15.4 Attività di raduno

PROGRAMMA DEI RADUNI PER IL 2014.

RADUNO	NUMERO ATLETI	PERIODO	LUOGO
Raduno Nazionale Progetto Talento	24 atleti	31 ott- 3 Nov	Baratti (LI)
Raduni RTO	***(accesso libero)***	**entro il 23 Dicembre**	***(varie sedi)***
Raduno Nazionale Progetto Talento	24 atleti e 10 tecnici	27-30 Dicembre	CPO Roma
Raduno Squadra Nazionale Giovanile	21 atleti e 5 tecnici	2-7 gennaio 2014	CPO Roma
1° raduno interregionale	**20-24 atleti**	**Entro il 1 Marzo**	**Concentramento Nord-Est**
1° raduno interregionale	**20-24 atleti**	**Entro il 1 Marzo**	**Concentramento Nord-Ovest**
1° raduno interregionale	**20-24 atleti**	**Entro il 1 Marzo**	**Concentramento Centro-Sud**
raduno SNG anni 97/98	16 atleti e 5 tecnici	29-30 Marzo	Baratti (LI)
Raduno SNG		17-21 aprile	Baratti (LI)

Raduno Nazionale Progetto Talento **1**	24 atleti e 10 tecnici		
Raduni RTO	***(accesso libero)***	**entro il 1 Settembre**	***(varie sedi)***
Raduno premondiale SNG	8 atleti e 4 tecnici	11-22 Agosto raduno	*(da definire)*
2° raduno interregionale	**20-24 atleti**	**Entro il 15 Settembre**	**Concentramento Nord-Ovest**
2° raduno interregionale	**20-24 atleti**	**Entro il 15 Settembre**	**Concentramento Nord-Est**
2° raduno interregionale	**20-24 atleti**	**Entro il 15 Settembre**	**Concentramento Centro-Sud**
Raduno Nazionale Progetto Talento 2	24 atleti-20 tecnici	10-11-12 Ottobre 2014	Baratti (LI)
Raduno Nazionale Progetto Talento 3	24 atleti – 20 tecnici	27-30 dicembre	CPO Roma

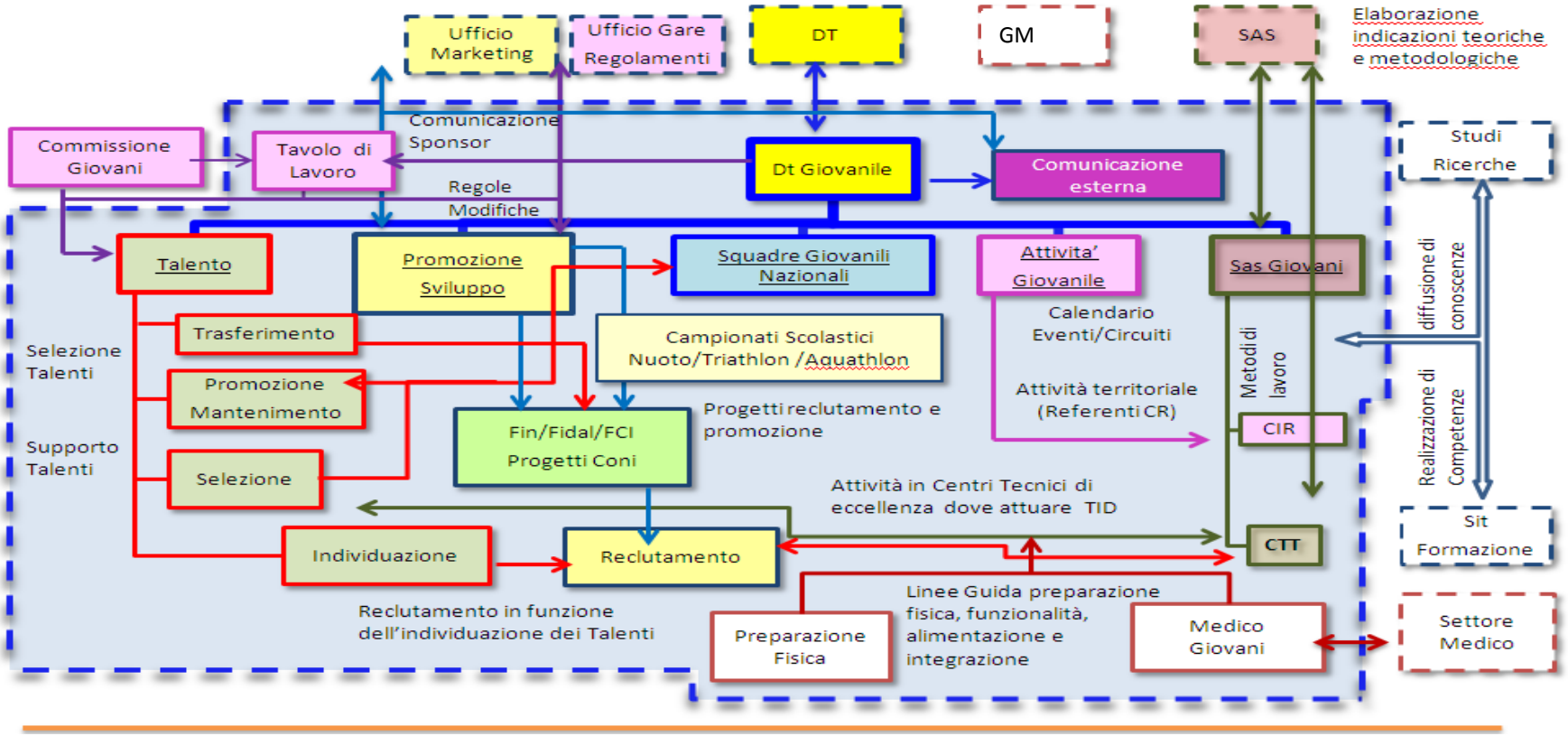
15.5 Training camp

Come per il 2013 è prevista l'organizzazione di Training Camp a livello territoriale e nazionale. A livello nazionale i Training Camp verranno realizzati in corrispondenza dei raduni delle Squadre Nazionali e del Progetto Talento. In modo gli atleti partecipanti al Training Camp possono cogliere l'opportunità di confrontarsi con gli atleti convocati al raduno e i tecnici quella di confrontarsi con altri tecnici e con lo Staff sugli aspetti metodologici di interesse.
In particolare per il 2014 le date possibili per il Traning Camp sono:

- periodo delle vacanze di Pasqua
- periodo estivo (11-22 Agosto)
- periodo vacanze di Natale.

Il progetto relativo ai Training Camp prevede anche la possibilità di favorire la partecipazione attraverso contributi alle quote di partecipazione per gli atleti più meritevoli. Verranno date comunicazioni al riguardo nella sezione Giovani del sito federale.

16 STRUTTURA SETTORE GIOVANILE



SETTORE GIOVANI	
Direttore Tecnico Giovanile	
Collaboratori Progetto Talento e assistente DTG	
Collaboratore SAS Giovani	
Preparatore fisico Squadre Nazionali e PT	
Collaboratore SAS Giovani - Progetti Preparazione Fisica e Prevenzione	
Medico di riferimento Settore Giovani	
Collaboratore Squadre Nazionali	
Coordinatore per l'Attività Giovanile sul territorio nazionale (CGN).	
Nord Est	Coordinatore Tecnico attività del Nord Est (CTM)
	Referente Giovanile Emilia Romagna (RGT)
	Referente Giovanile Veneto (RGT)
	Referente Giovanile Trentino Alto Adige (RGT)
	Referente Giovanile Friuli Venezia Giulia (RGT)
Nord Ovest	Coordinatore Tecnico Nord Ovest (CTM)
	Referente Giovanile attività del Piemonte (RGT)
	Referente Giovanile Valle d'Aosta (RGT)
	Referente Giovanile Lombardia (RGT)
	Referente Giovanile Liguria (RGT)
Coordinatore Tecnico e referente attività del Lazio - Umbria	
Coordinatore Tecnico e referente attività di Molise - Abruzzo Marche	
Referente Giovanile Marche (RGT)	
Referente Giovanile Toscana (RGT)	
Referente Attività Sud e isole (CTM)	
Referente Giovanile Campania (RGT)	
Referente Giovanile Puglia (RGT)	
RGT Sardegna (RGT)	

16.1 Compiti e competenze dei riferimenti tecnici del Settore giovanile RGT, e CTM sul Territorio

Il RGT (se locale) e il CTM (se interregionale) sono figure interne e di riferimento tecnico diretto del Settore Giovanile e ad esso deve rispondere il loro operato. Il ruolo del RGT è di fondamentale importanza per i progetti, come il Progetto Talento, che per loro natura debbono utilizzare una struttura a rete nel territorio prescindente dagli organi territoriali. Sebbene il RGT possa operare, nelle mansioni a lui assegnate e specificate di seguito,

indipendentemente dai Comitati Regionali, sarebbe opportuno che le due entità operassero in armonia e collaborazione.
Il RGT deve essere formato ad assolvere opportuni compiti che consentano di:

- stabilire un collegamento diretto del Progetto Talento nel territorio promuovendone l'applicazione dei programmi;
- garantire diffusione nella periferia dei progetti tecnici, informazioni e linee metodologiche elaborate dalla SAS Giovani;
- evidenziare e segnalare problematiche, opportunità e potenzialità espresse dal territorio rilevanti per il Progetto Talento;
- garantire l'omogeneità di intervento del Progetto Talento nel territorio, con applicazione dei criteri di valutazione e selezione dei potenziali talenti progettati e condivisi su tutto il territorio nazionale.

In particolare il RGT si deve occupare di:

- monitoraggio della attività tecnica giovanile in funzione delle attività del Progetto Talento e delle Squadre Nazionali Giovanili;
- studio sulle opportunità di sviluppo del Settore Giovanile nel proprio territorio;
- programmazione tecnica dei raduni territoriali del Progetto Talento (RTO e RTC), in accordo con il CTM e il CNG per la programmazione annuale e con il CR per gli aspetti organizzativi;
- organizzare gli aspetti tecnici e didattici dei raduni regionali o interregionali;
- promuovere e organizzare direttamente, con periodicità almeno trimestrale, prove valide per il sistema PSN;
- promuovere e organizzare direttamente allenamenti collettivi;
- stilare la lista degli atleti convocare in eventuali raduni su convocazione;
- raccogliere e trasmettere al referente di macroarea e al DTG i dati tecnici raccolti nei raduni e segnalare possibili atleti di interesse;
- preparare il resoconto tecnico dei raduni territoriali e delle attività del territorio;
- affiancare, quando richiesto il tecnico sociale nel territorio, offrendo consulenza tecnica e programmatica;
- lettura delle tabelle di allenamento degli atleti di zona coinvolti nel PT nazionale e nelle SNG e segnalazione al DTG e al CNG di situazioni critiche e necessità di intervento;
- evidenziare e segnalare rapidamente problematiche, opportunità e potenzialità espresse dal territorio rilevanti per il Progetto Talento e l'Attività Giovanile;
- favorire e promuovere nel territorio le comunicazioni, gli aggiornamenti tecnici e le linee metodologiche prodotte dalla SAS Giovani;
- supporto al CR nello svolgimento delle attività tecniche e agonistiche territoriali sui Giovani.
- attività di supporto al CR per creare e promuovere campagne di comunicazione e progetti di promozione giovanile.

Il RGT deve mettere per conoscenza e tentare di coinvolgere sempre il CR della propria Area di Riferimento sulle attività svolte, in un'ottica di fattiva e produttiva collaborazione; eventuali progetti di promozione locali, campagne di reclutamento o comunicazione locali dovranno essere posti dal RGT solo attraverso le figure preposte ed i metodi previsti dell'Organo Territoriale di riferimento.

Attività di raduno

Nell'ambito delle attività di raduno CTM e RTG svolgono le attività seguenti.

a) Raduni RTO e RTC

1. Programmazione tecnica dei raduni territoriali del Progetto Talento (RTO e RTC). Il programma tecnico è fatto dal referente competente (CTM se interregionale e RGT se raduno regionale), seguendo le linee metodologiche fornite dal DTG, compatibilmente con le condizioni del raduno (spazi disponibili, strutture, numero di atleti e qualificazione degli atleti) e in accordo con il CTM e il CNG per la programmazione annuale e con il CR per gli aspetti organizzativi;
2. Organizzazione degli aspetti tecnici e didattici dei raduni RTO e RTC;
3. Formulazione della lista degli atleti da convocare in eventuali raduni su convocazione;
4. Raccolta e trasmissione al referente di macroarea e al DTG i dati tecnici raccolti nei raduni e segnalare possibili atleti di interesse;
5. Preparazione del resoconto tecnico dei raduni territoriali e delle attività del territorio;

b) **Raduni Nazionali Progetto Talento e Squadre Nazionali Giovanili (SNG)**

6. I RGT devono segnalare al CTM e questo al DTG eventuali atleti da convocare. La segnalazione non deve essere fatta alla luce dei risultati agonistici ma a seguito dell'attività di monitoraggio continuo del referente territoriale.

Attivita' di monitoraggio continuo

L'attività di monitoraggio del CTM e RGT è in funzione delle attività del Progetto Talento e delle Squadre Nazionali Giovanili e prevede:

1. la conoscenza dell'attività giovanile del proprio territorio attraverso le **schede territoriali**;
2. lo studio sulle opportunità di sviluppo del Settore Giovanile nel proprio territorio e la proposta al DTG e al CNG di eventuali progetti per lo sviluppo;
3. promozione e organizzazione diretta, con periodicità almeno trimestrale, di **prove valide per il sistema PSN** (vedi allegato). Non bisogna fare necessariamente prove che contengano sia il nuoto che la corsa e per tutte le distanze, ma bisogna organizzare compatibilmente alle richieste e alle necessità (ad esempio solo prova sul 3000m di corsa), in modo che la prova costituisca anche una occasione di allenamento collettivo.
4. promozione e organizzazione diretta di **allenamenti collettivi** di varie Società della zona;
5. lettura delle **tabelle di allenamento** degli atleti di zona coinvolti nel PT nazionale e nelle SNG e segnalazione al DTG e al CNG di situazioni critiche e necessità di intervento. **L'eventuale intervento deve essere coordinato prima con il DTG.**

La tabella di allenamento verrà inviata dagli atleti ad una mail a cui il RGT e il CTM avrà accesso per la lettura. Mail e password di accesso verranno comunicate dal CNG e CTM.

16.2 Commissione Giovani e Tavolo di Lavoro per l'Attività Giovanile

FITRI Federazione Italiana Triathlon · BROOKS · BRIKO · keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA · arena

La Commissione Giovani e il Tavolo di lavoro permanente per l'Attività Giovanile sono due organi diversi con funzionalità diverse e necessariamente sono costituite da persone fisiche diverse.

(i) La Commissione Giovani è presieduta dal Consigliere Federale Responsabile Attività Giovanile e, definita dal medesimo negli altri componenti, assolve alla funzione generale di collegamento con il Consiglio Federale e quelle di controllo e supervisione sul settore.

(ii) Ha funzioni consultive, di supervisione/e riferimento al CF e agli organi federali competenti riguardo l'attività svolta nel Settore Giovani.

(iii) Riceve le proposte dal TLG e le mette a conoscenza degli organi federali competenti (GM, DT, CR, area marketing, area amministrativa, ecc..) o le rimanda nel tavolo di discussione se necessitano di modifiche e approfondimenti.

Il Tavolo di lavoro è presieduto dal DTG e ha i compiti di:

(i) approfondire e discutere le tematiche di ordine tecnico e organizzativo del Settore Giovanile e in particolare per le aree dell'Attività Giovanile nazionale;

(ii) proporre progetti di sviluppo legati alla Attività Giovanile;

(iii) proporre agli organi federali competenti modifiche e sviluppo del Regolamento Tecnico in materia di Attività Giovanile;

(iv) discutere e proporre agli organi federali competenti modifiche al calendario giovanile nazionale.

MODULO RICHIESTA PREMI E CONTRIBUTI ATTIVITÀ GIOVANILE

da inviare a giovani@fitri.it e triathlongiovani@gmail.com con avviso di ricezione entro il **30 giugno** per le prove che si disputano fino al 15 giugno entro il **31 ottobre** per tutte le altre prove

Manifestazione					
Data di svolgimento					
Luogo di svolgimento					
Società					
Sede Società:					
Prov:		**Regione:**		**km percorsi:**	

1. **NUMERO ATLETI**

GIOVANI			GIOVANISSIMI		
	M	F		M	F
Youth A			Minicuccioli		
Youth B			Cuccioli		
Junior			Esordienti		
U23			Ragazzi		
totale			**totale**		

2. **Piazzamento Società**

Giovani		Giovanissimi	

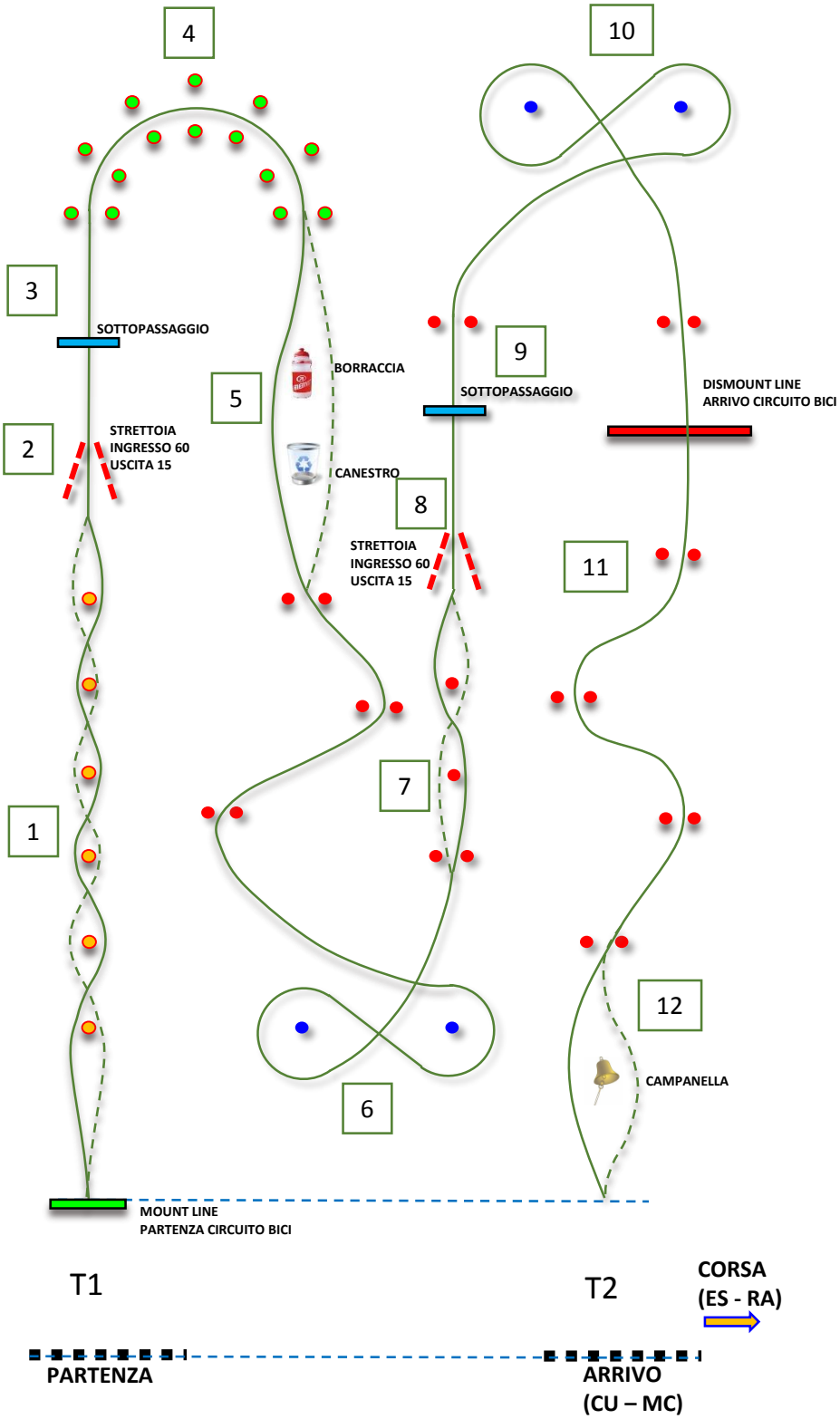
3. **Piazzamento Squadra** (solo per categorie Giovani)

Categoria	**Sesso**	**Piazzamento**

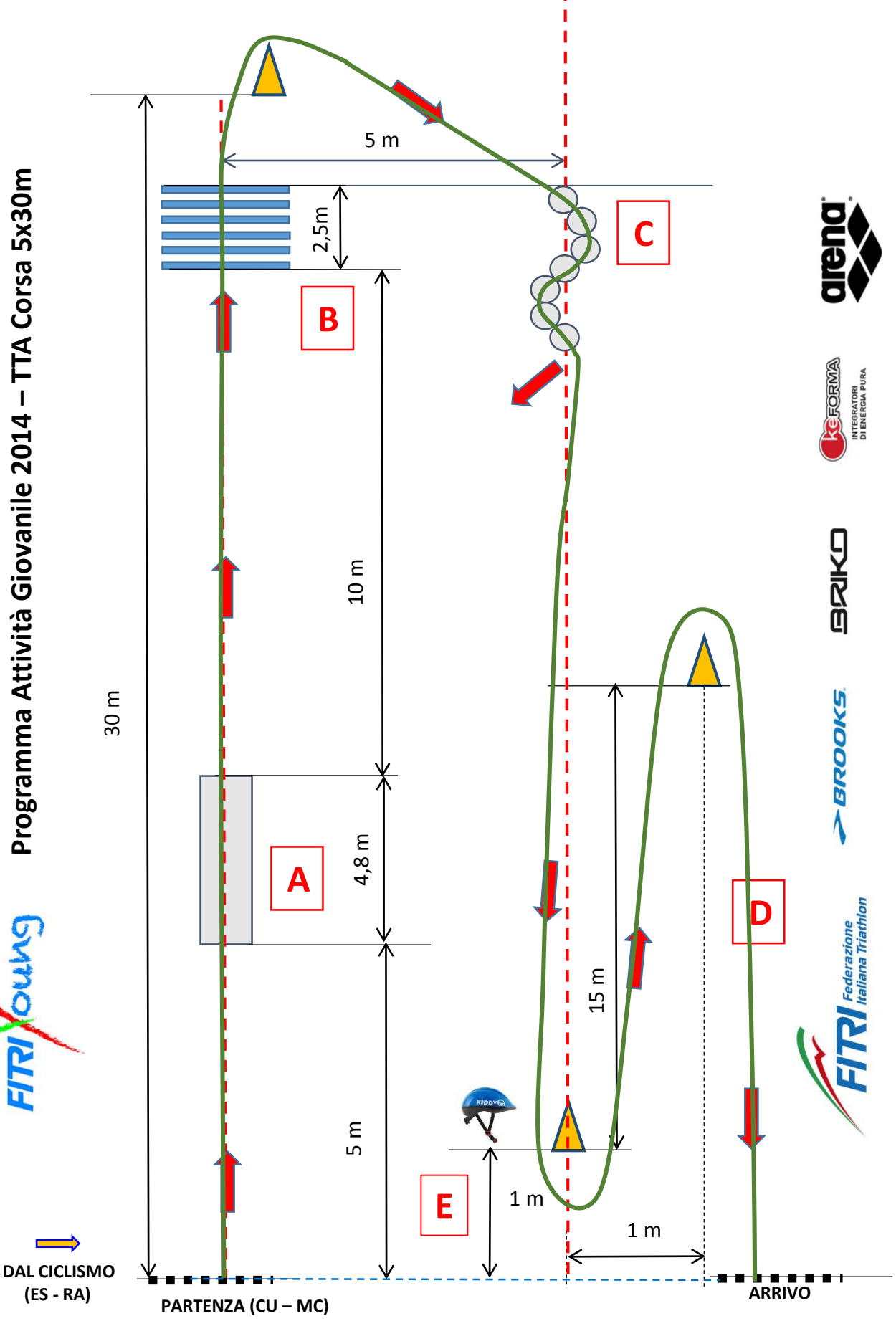
4. **Tecnici accompagnatori**

FITRI Federazione Italiana Triathlon · BROOKS · BRIKO · keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA · arena

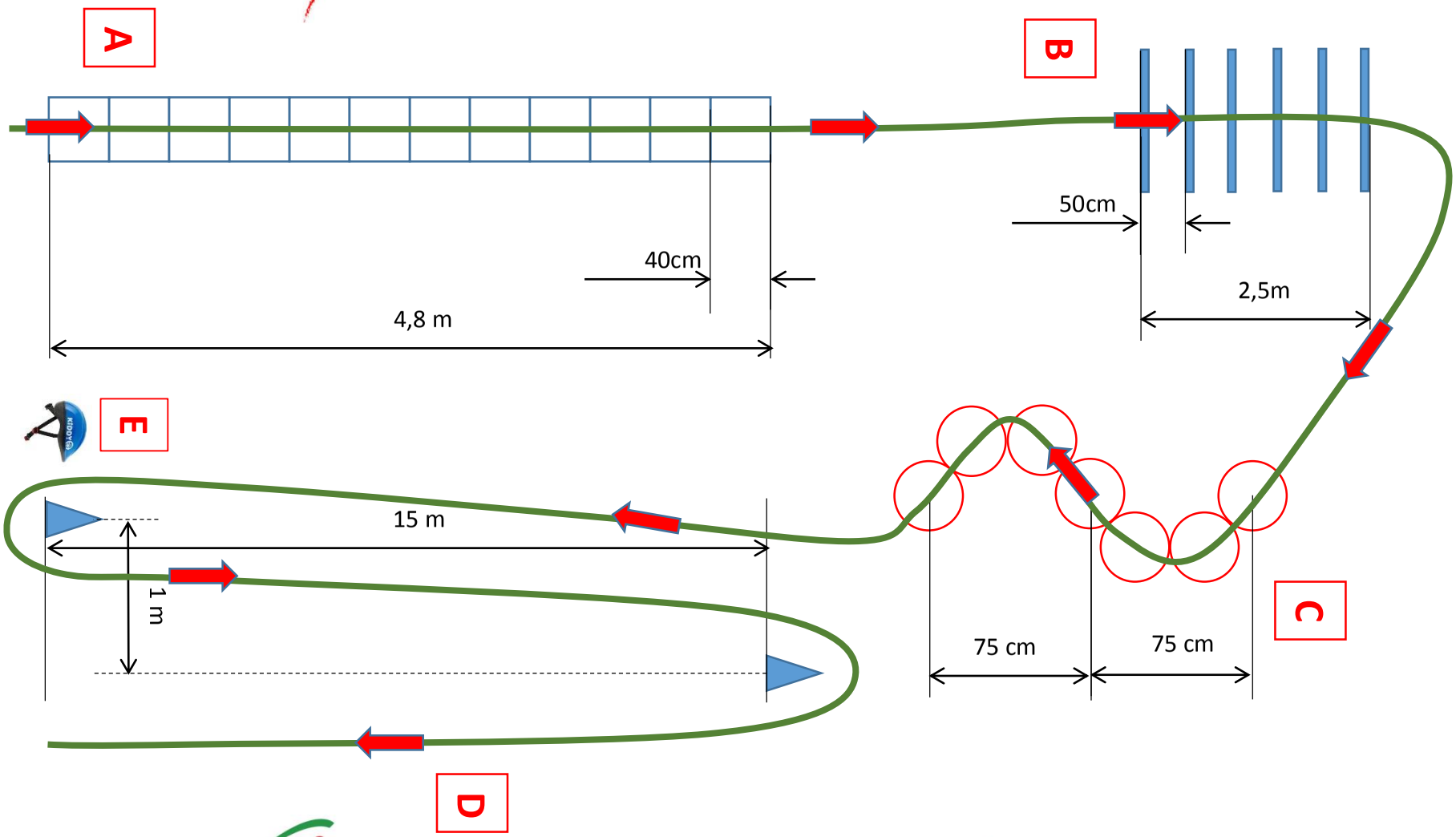
Programma Attività Giovanile 2014 – TTA Ciclismo 16x40m



Programma Attività Giovanile 2014 – TTA Corsa 5x30m

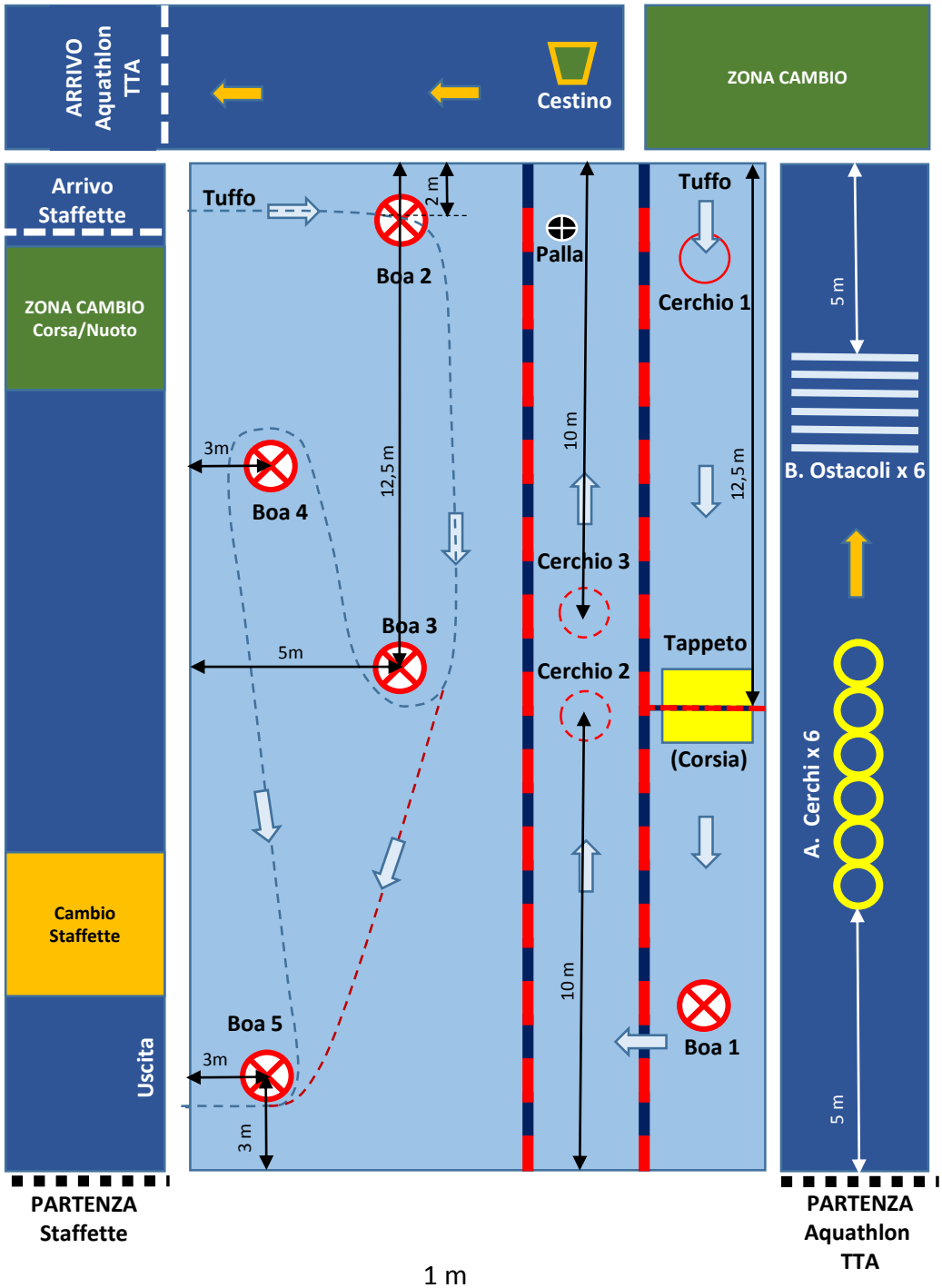


Programma Attività Giovanile 2014 – TTA Corsa 5x30m



FITRI Young

Programma Attività Giovanile 2014
TTA Aquathlon piscina 25m



1 m

FITRI Federazione Italiana Triathlon
BROOKS
BRIKO
keFORMA INTEGRATORI DI ENERGIA PURA
arena